Numero 133 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Prefettura 6 - Telefono 0.09 Udine - Milano Via Vitalo 10 - Telefono 70.830.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 100 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.
Ufficio Propaganda: Via Cavour 9, Palazzo Eden
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE Giovedì 4 Giugno 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.30; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10.
Telefoni: Direzione 2.15 - Redazione e Amministr. 0.50
I manoscritti non si restituiscono. C. C. con la Posta

Il Duce presiede la riunione del Direttorio Nazionale

"I Caduti per la Rivoluzione esigono che essa sia difesa inflessibilmente contro chiunque e a qualunque costo,,

Le forze del Partito - Un elogio alle masse agricole e industriali per il loro concorso al Prestito - Parole definitive circa l'"Azione Cattolica,, - La chiusura delle iscrizioni ai Fasci Giovanili nei quali dal 1.° luglio si entrerà solo attraverso le Avanguardie

ROMA, 3

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Oggi alle ore 16, a Palazzo Venezia, ha avuto luogo la riunione del Direttorio del P. N. F. sotto la presidenza del Duce. Erano presenti tutti i membri del Direttorio nonchè gli Ispettori del P. N. F. Presenziavano anche il Sottosegretario all'Interno on. Arpinati, il Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile on. Ricci, in rappresentanza del Ministro delle Corporazioni, il Sottosegretario on. Alfieri, il Capo di Stato Maggiore della Milizia Generale Teruzzi.

L'on. Marinelli Segretario Amministrativo del P. N. F. ha esposto le seguenti cifre dei tesserati al 31 maggio ultimo scorso.

Fasci maschili, tesserati: 661,386 — Fasci femminili, tesserate 103 mila 804 — Giovani fasciste, tesserate 26,729 — Gruppi universitari fascisti, tesserati 30,803 — Fasci Giovanili di combattimento tesserati 479,531.

Totale: 1.303.253.

Sono state poi adottate le seguenti decisioni:

1) Il Direttorio del P. N. F. considera il successo imponente del recente Prestito Nazionale come una riprova solenne della vastità dei consensi effettivi sui quali il Regime può contare, rivolge una parola di elogio alle masse operaie, industriali ed agricole che nel disagio economico offrono spettacolo di perfetta disciplina.

Portando il suo esame sulle recenti polemiche suscitate dal documentato atteggiamento palesemente, larvatamente ostile di taluni settori dell'Azione Cattolica, mentre riafferma il suo profondo e immutato rispetto per la religione cattolica, il suo Sommo Capo, i suoi ministri, i suoi templi, dichiara nella maniera più esplicita che è fermamente deciso a non tollerare che sotto qualsiasi bandiera, vecchia o nuova, trovi rifugio o protezione l'antifascismo residuato e sin qui risparmiato, ordina ai dirigenti dei novemila Fasci d'Italia di ispirare la loro azione a queste direttive ricordando che i Caduti per la Rivoluzione esigono che essa sia difesa inflessibilmente contro chiunque e a qualunque costo.

2) Circa il movimento dei Fasci giovanili di combattimento, il Direttorio decide:

A) di bloccare le iscrizioni a datare dal primo luglio prossimo;

B) di riaffermare che trascorsa tale data per entrare nei Fasci giovanili di combattimento si dovrà provenire sempre ed in ogni caso dalle avanguardie;

C) di stabilire che gli studenti di scuole medie al di sotto dei diciotto anni devono far parte esclusivamente delle avanguardie;

D) di procedere ad una immediata energica opera di inquadramento, di selezione, di educazione politica e militare della massa dei Giovani fascisti per averli pronti ad ogni ordine.

3) Il Direttorio del P. N. F. decide di organizzare una grande Esposizione del primo Decennale della Rivoluzione fascista che si inaugurerà a Roma nel palazzo delle Esposizioni il 27 ottobre dell'Anno X e durerà fino al 23 marzo dell'anno XI.

4) Il Direttorio del P. N. F. decide di effettuare alcune mobilitazioni delle masse fasciste nei prossimi mesi.

La riunione del Direttorio è durata due ore terminando alle ore 18.

Parole conclusive

Tali dovevano essere, e sono state, quelle del Direttorio Nazionale, che, nella riunione di ieri sera, presieduta dal Duce, ha esaminato la situazione del Partito e quella della Nazione.

Parole definitive, e tanto attese, quelle che riguardano l'«Azione Cattolica»: il Fascismo ha saputo valutare nella loro gravità i documenti che comprovano i tentativi politici di certe organizzazioni cattoliche, ma non per questo modifica i suoi sentimenti di rispetto verso la Chiesa e le sue Gerarchie.

Il Fascismo sa distinguere fra la Religione del popolo e le manovre di alcuni uomini che il Fascismo ha defenestrato, e che non ritorneranno mai più sulla scena politica.

Ma il Fascismo nelle polemiche di questi giorni ha ritrovato la sua combattività, ha sentito la presenza dello spirito dei Caduti, i quali esigono che la Rivoluzione sia difesa inflessibilmente contro chiunque e a qualunque costo.

E' più che un monito per i nemici: auguriamo loro di saperlo ascoltare, perchè mai si è verificato che il Duce non mantenga la sua parola.

Ed oggi la sua parola è altamente ammonitrice.

Il Partito, che sa chiedere quando occorre anche i più grandi sacrifici, sa pure riconoscere le benemerenze di chi risponde all'appello. Così ha avuto le più alte parole di elogio per le masse agricole e industriali che, con senso di comprensione, hanno largamente contribuito al successo trionfale del Prestito, nonostante le difficoltà economiche del momento. Il Partito non dimenticherà il nobile esempio dato, anche in quest'occasione, dalle masse umili e disciplinate dei lavoratori.

Molto opportuno appare il provvedimento per il catenaccio alle inscrizioni ai Fasci Giovanili, nei quali, dal 1.o luglio, si potrà entrare soltanto attraverso le Avanguardie. Oggi gl'inscritti ai Fasci giovanili sono quasi mezzo milione: questi cinquecentomila giovani, entro due o tre anni, saranno passati al Partito: era ben necessario che il Direttorio, in armonia alle sue stesse direttive, si preoccupasse di non aprire troppo le porte: il Partito deve restare sano e combattivo. A questo scopo il Direttorio ha deciso di operare una severa selezione nelle file dei Fasci Giovanili, e di provvedere ad un inquadramento militare dei Giovani fascisti che permetta di averli «pronti ad ogni ordine».

La seduta, che ha avuto il tono delle più importanti riunioni del Direttorio, si è chiusa decidendo di organizzare l'esposizione del primo Decennale della Rivoluzione, e preannunciando alcune mobilitazioni di masse fasciste.

Tutto ciò prova che il Partito si fa sempre più intransigente e attraverso le lotte ritrova la sua schietta anima rivoluzionaria.

La Festa dello Statuto

Il Re passerà in rivista le truppe di Roma

ROMA, 3.

Domenica 7 giugno, Festa dello Statuto, il Re passerà in rivista le truppe del Presidio.

Alla rivista, che si svolgerà alle ore 8.30, sulla Piazza d'Armi dei Parioli, saranno presenti anche la Regina e gli altri membri della Famiglia Reale. Dopo la rivista si inizierà lo sfilamento delle truppe. Ultimato lo sfilamento, saranno resi da tutte le truppe gli onori ai Sovrani.

Tutti gli ufficiali dei Corpi, Reparti, Comandi ed Uffici della Capitale, liberi dal servizio interverranno alla rivista. Le Associazioni militari e patriottiche interverranno, con una rappresentanza composta della bandiera o gagliardetto sociale, con dieci soci. Le truppe saranno agli ordini del comandante del Corpo d'Armata, generale Vaccari, e del generale Goggia, comandante la Divisione. Le truppe comprenderanno uomini 14.626, di cui 12.508 a piedi, 972 a cavallo e 1146 su automezzi.

L'apparecchio "Gioventù giapponese,, ha spiccato il volo per Roma

TOKIO, 3 notte

Sabato dal vicino campo di Haneda ha spiccato il volo l'apparecchio «Gioventù Giapponese» di proprietà della Università di Hosej.

Esso è pilotato dallo studente Kurimura il quale attraverso l'Asia e l'Europa tenta di giungere a Roma.

Il volo è compiuto sotto gli auspici della federazione aeronautica fra gli studenti giapponesi ed è appoggiato dal giornale *Asaki*.

Grandi manifestazioni in Bulgaria

per la giornata macedone

SOFIA, 3.

Ieri è stato festeggiato in tutta la Bulgaria il giorno dedicato alla Macedonia. Numerose manifestazioni si sono svolte nei principali capoluoghi di provincia, nelle quali hanno preso parte le varie fratellanze macedo-bulgare. A Sofia una solenne riunione è stata tenuta stamane nella grande piazza Alessandro Vevski, ove l'emigrazione macedone era rappresentata da circa 10 mila emigrati, che hanno assistito alla celebrazione di un «Te Deum» officiato dall'Archimandrita Sofononi.

Dopo la funzione religiosa, il Presidente del Comitato nazionale macedone, dott. Stanicheff, ha preso la parola rilevando il desiderio di tutti gli emigrati di ritornare al loro focolare, donde li ha cacciati il terrore serbo.

Dopo il discorso gli emigrati hanno composto un lungo corteo che, preceduto da bandiere coi colori macedoni, ha attraversato la città inneggiando alla libertà della Patria lontana e cantando l'inno rivoluzionario macedone.

L'aumento dei dazi nel Canadà

accende polemiche negli Stati Uniti

WASHINGTON, 3

L'improvviso aumento delle tariffe doganali nel Canadà è oggetto di commenti nei circoli politici ed economici di questa capitale. Il provvedimento, annunciato al Primo Ministro canadese, ha rimesso sul tappeto la questione del protezionismo, provocando nuove polemiche fra i fautori e gli oppositori della politica protezionistica. Sulla decisione del Governo canadese si hanno finora chiarimenti circa un eventuale temperamento dell'inasprimento di talune voci mediante clausole che permettano distinzioni fra determinati prodotti secondo la loro qualità o la loro provenienza.

Comunque sono qui incominciate le discussioni che, se anche suggerite da considerazioni di politica interna, pure rivelano un certo allarme per le ripercussioni che il provvedimento canadese potrà avere sull'economia degli Stati Uniti.

Il Comitato democratico nazionale ha pubblicato una dichiarazione che reca la firma del senatore Harrison e che definisce il provvedimento del Canadà come una rappresaglia al protezionismo doganale instaurato negli Stati Uniti con la nota tariffa Hawley-Smooth. «L'azione del Canadà — dice Harrison — avrà una nuova dolorosa ripercussione sulle industrie americane». Non è, del resto, una sorpresa che i capi del partito repubblicano al Parlamento seguano una politica doganale che avrà inevitabilmente risultati disastrosi.

Da fonte non ufficiale, si apprende che il Governo di Washington non farà alcun passo ufficiale contro l'aumento dei dazi nel Canadà.

Tendenze autonomiste in Spagna

Uno stato basco-navarrino

MADRID, 3

Si ha da Vittoria che nel palazzo della Deputazione provinciale ha avuto luogo l'assemblea delle municipalità della provincia e dei rappresentanti dei partiti che hanno aderito al patto di S. Sebastiano. Durante la riunione è stata esaminata la procedura da adottarsi per la redazione dello statuto della provincia di Alava che sarà sottoposto alle Cortes costituenti e concreterà l'aspirazione di quella provincia per l'autonomia. E' stato proposto di creare un comitato per la revisione degli statuti e per l'esame del modo col quale dovranno stabilirsi le relazioni fra le altre provincie basche, nel caso in cui si ritenesse necessario compilare uno statuto basco-navarrino da presentarsi alle Cortes costituenti dal Governo in conformità del patto di S. Sebastiano.

Nell'elenco degli ufficiali generali che hanno chiesto di lasciare il servizio militare effettivo risultano Berenguer, ex Presidente del Consiglio, Jordana, ex Alto Commissario al Marocco, Valleio e Artineno, ex membri del Consiglio Supremo di Guerra e Marina.

Il cattolico Renkin incaricato

di formare il Gabinetto belga

BRUXELLES, 3.

Dopo 12 giorni di crisi, l'on. Renkin, capo della destra cattolica ha accettato di costituire un Ministero di coalizione cattolico-liberale. Domani sarà pubblicata la lista ufficiale dei nuovi Ministri.

Una chiara esposizione del Ministro Grandi al Senato

sui recenti avvenimenti internazionali e sulla politica estera fascista

Il riordinamento della scuola media tecnica approvato dopo un discorso di S. E. Giuliano

ROMA, 3.

La seduta è aperta alle ore 10, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Discussione del disegno di legge: «Riordinamento dell'istruzione media tecnica».

Alla discussione prendono parte i senatori: GUIDI che si occupa delle scuole professionali femminili; BONGIOVANNI, il quale rilevando l'attività dell'Istituto coloniale, sostiene l'opportunità di disciplinare la specializzazione dell'agricoltura coloniale; MANFRONI, s' interessa delle scuole di avviamento al lavoro; TOSTI, il quale parla dell'istruzione nautica, e RANIERI, relatore, che si rimette alla relazione.

Parla il Ministro Giuliano

GIULIANO, ringrazia il relatore e la commissione che hanno penetrato con grande esattezza il significato di questa legge. E' questa una legge di sistemazione e di coordinamento di ciò che attualmente già esiste e che quindi non esclude la possibilità di particolari sviluppi.

Per quanto riguarda il coordinamento delle scuole professionali, dice, che a un certo momento si presentò il dilemma: o assegnarle ciascuna al suo Ministero, o concentrarle tutte, sotto la direzione del Ministero dell'Educazione.

L'oratore non vuole in questa sede discutere tale problema, si permette soltanto di osservare che se fosse stato accettato il secondo concetto sarebbe stato diminuito il concetto stesso di cultura e di istruzione pubblica.

Contro le scuole di avviamento al lavoro ha parlato il senatore Manfroni; l'oratore pensa che vi sono scuole che in certi momenti hanno una grande fortuna, in altri cadono in disgrazia: le scuole di avviamento si trovano appunto in uno di questi momenti difficili e forse una parte di colpa spetta anche al nome che fu loro dato. Si sono chieste delle modificazioni per queste scuole, ma esse esistono da meno di due anni, si avviano a funzionare sempre meglio e se potrà essere necessario di aiutarle nel loro cammino sarebbe troppo prematuro pensare oggi alla abolizione o di essa trasformazione radicale.

Questione importante e molto discussa è stata l'ammissione agli Istituti tecnici superiori.

L'oratore è stato sempre fedele al concetto di mantenere le scuole bene distinte, ma nello stesso tempo di non sopprimere la possibilità di passaggio dall'una all'altra con le opportune garanzie.

Altra questione importante è quella dell'autonomia e delle specializzazioni. Si fece osservare all'oratore che le scuole professionali hanno bisogno di conservare la loro individualità che è al tempo stesso la loro forza. Ma non si è pensato che uno dei concetti fondamentali di questa legge è quello di dare agli istituti la loro autonomia e non si è tenuto conto delle differenze essenziali che passano tra istruzione classica ed istruzione tecnica.

La scuola professionale deve sapere attirare l'interesse delle forze economiche locali. Per questo è stato concessa l'autonomia e sono state concesse le specializzazioni.

Termina ringraziando la commissione e il relatore per l'accurato studio del disegno di legge e gli oratori che gli hanno fornito utili schiarimenti.

Esprime la certezza che questa legge di coordinamento e di sistemazione pur non rappresentando nulla di definitivo segnerà un passo notevole per l'affermazione del grande valore che deve essere per l'Italia l'istruzione tecnica. (Applausi vivissimi).

Vengono quindi approvati gli articoli del disegno di legge e le tabelle allegate.

La seduta è tolta alle 12.45.

Il Bilancio degli Esteri

La seduta pomeridiana inizia alle ore 15.30, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Seguito della discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri dal 1 luglio 1931 al 30 giugno 1932».

Alla discussione prendono parte i senatori: CASERTANO, che ricorda i più recenti avvenimenti di politica internazionale, soffermandosi poscia sul progetto di unione doganale austro-tedesca, che egli critica. Fa quindi un rapido esame della critica situazione europea; D'AMEGLIO, che si intrattiene sul recente disegno di legge approvato dal Senato e che concerne la clausola di risoluzione pacifica dei conflitti internazionali. Si occupa poscia dell'arbitrato quale forma pacifica internazionale di risolvere i conflitti; VALVASSORI-PERONI, rileva la situazione economica mondiale, fortemente in crisi, affermando che da questa situazione derivano i maggiori problemi politici internazionali; SECHI, parla diffusamente dell'accordo — o come afferma l'oratore: del tentato accordo navale di Roma, soffermandosi sulle ragioni che ne hanno fino a oggi ritardata la redazione definitiva. Si occupa poi del nuovo incrociatore costruito dai tedeschi che — egli afferma — avrebbe molto preoccupato la Francia.

Parla infine brevemente il relatore RAVA, dopo di che prenderà la parola il Ministro degli Esteri.

Il discorso di S. E. Grandi

GRANDI, Ministro degli Esteri (vivi e generali applausi). Pur avendo tre mesi fa passato in rassegna nell'altro ramo del Parlamento i principali avvenimenti internazionali che interessano il nostro Paese ed illustrano il pensiero del Governo intorno ad essi, essendosi determinati alcuni fatti nuovi, ritiene necessario un riesame pacato della situazione. Si dichiara soddisfatto nel complesso del modo come l'amministrazione degli esteri funziona, si migliora e procede. Dopo 4 anni di esperienza si può affermare che la legge Mussolini del 2 giugno 1927, sul nuovo ordinamento diplomatico consolare, ha dato i risultati sperati.

I senatori San Martino, Celesia e Visconti di Modrone si sono occupati dei problemi della coltura all'estero. L'argomento meriterebbe da solo l'onore di una approfondita discussione, del resto la relazione del senatore Rava contiene su questo punto dati precisi, su cui non è opportuno insistere.

Le relazioni dell'Italia con la Russia

I senatori Schanzer, San Martino, Gallenga e Casertano, si sono intrattenuti sulle nostre relazioni con la Russia. Già il Ministro delle Corporazioni ha illustrato al Senato il recente accordo del 27 aprile u. s., inteso a regolare gli acquisti da parte del Governo sovietico in Italia. Tale accordo rinnova ed integra quello precedente del 2 agosto 1930. Le relazioni dell'Italia con l'Unione sovietica sono basate tutt'ora sul trattato di commercio e navigazione stipulato nel 1924 a Roma tra il Capo del Governo italiano e il Governo di Mosca. Tale accordo, l'incontro dell'oratore con il sig. Litvinoff, l'avere il Governo italiano insistito ed ottenuto perchè tutti gli Stati d'Europa siano o non siano membri della Società delle Nazioni, tra questi naturalmente la Russia e la Turchia, fossero invitati a prendere parte alle riunioni della commissione di studio per l'Unione europea hanno dato pretesto a talune bizzarre fantasie sulle quali tuttavia ognuno ha già avuto modo di ricredersi. La Russia è un sesto dell'intero territorio del mondo, quasi la metà del continente europeo. Si può combatterla ma non si può ignorarla, tanto meno fingere di ignorarla.

L'Italia ha preceduto gli altri nella valutazione obbiettiva della realtà europea dalla quale la Russia non può essere esclusa ma è stata anche l'ultima ad approfittarne, come dimostrano le cifre delle importazioni russe. L'oratore si augura che i recenti accordi del 27 aprile, possano determinare per l'economia italiana quelle condizioni favorevoli a colmare almeno in parte l'attuale squilibrio ed intensificare i nostri scambi con gli empori russi del Mediterraneo orientale.

L'accordo navale di Roma

Come hanno detto i sen. Schanzer, Scialoja e Sechi, il Senato desidera conoscere con maggiore precisione le ragioni per cui l'accordo italo-franco-britannico del primo marzo u. s. sia stato rimesso nuovamente in discussione e rimanga tutt'ora in sospeso.

L'oratore accenna al telegramma del 2 marzo da Parigi portante la firma del Ministro degli Esteri francese e britannico che significava accettazione piena senza riserve da parte della Francia delle basi di accordo concretate a Roma. Nei giorni successivi l'accordo concluso con l'Italia fu annunciato al Parlamento francese e a quello britannico. Il documento di comune accordo fu pubblicato l'11 marzo e presentato il 14 marzo dal Governo italiano alla Camera. Ma bisognava dare la debita veste formale alle basi di accordo accettate dai tre Governi. Per suggerimento del Governo britannico si pensò a riunire a Londra un comitato di relazione incaricato di elaborare il testo finale dell'accordo. Il Governo italiano si affrettò a dare il suo consenso e la riunione del comitato fu fissata per il 18 marzo. Ma nel frattempo per via di comunicazioni ufficiose scambiate da parte francese era stato suggerito di introdurre nel testo delle basi d'accordo alcuni emendamenti ed aggiunte la cui portata non appariva interamente chiara.

Fin dalle prime riunioni i Governi italiano e britannico apprendevano con uguale sorpresa che da parte francese s'intendeva attribuire alle basi d'accordo un significato e una portata sostanzialmente diversi da quelli che risultavano dal testo già accettato.

Mentre il Governo italiano e quello britannico hanno sempre considerato l'accordo come regolante le costruzioni navali che le marine italiana e francese potranno intraprendere da oggi al 31 dicembre 1936, il Governo francese intende accettare la limitazione solo nei riguardi delle navi che saranno completate entro tale data. Tale concezione è in evidente contrasto con la lettera e con lo spirito dell'accordo.

L'oratore si rifiuta ancora però di credere che i benefici effetti dell'accordo debbano andare perduti. Le conversazioni non sono definitivamente interrotte, ma la questione non mostra tuttavia di fare progressi sensibili. E' da augurarsi che il Governo di Parigi vorrà far sì che le difficoltà siano superate. Il Governo italiano non ha per ora altro da dire. (Vivi applausi).

Il progetto di unione doganale

La progettata unione doganale austro-tedesca che forse converrà meglio chiamare per uno squisito amore di esattezza, unione doganale tedesco-austriaca, costituisce l'avvenimento che da più di due mesi al centro dell'attenzione europea.

Dal primo sommario esame di quel documento fu palese la cura di togliere ad esso quanto più era possibile ogni apparenza di contenuto politico e restringerlo a carattere ed a finalità di un accordo economico. Apparve chiaro al Governo fascista che l'esame del protocollo austro-tedesco non poteva essere limitato all'ordine dei fatti economici. Altri aspetti esigevano necessariamente di essere considerati, quelli di ordine politico. L'emozione causata dall'annunzio fu considerevole specialmente in alcuni Paesi. L'Italia rimase tranquilla. Ciò non significa che l'Italia non abbia sentito l'importanza e lo interesse diretto che il fatto dello accordo doganale tedesco-austriaco poteva e potrebbe costituire per il nostro Paese. L'oratore fece conoscere al Governo di Berlino ed a quello di Vienna che la comunicazione dell'accordo non aveva prodotto una favorevole impressione al Governo italiano, il quale si riservava di darne un definitivo giudizio. Del resto il Governo italiano ha espresso chiaramente il suo pensiero a Ginevra.

La questione dell'unione doganale non è stata risolta. Essa tornerà di nuovo all'esame del Consiglio della S. d. N. quando sarà esaurito il mezzo dilatorio a cui si è ricorso. Senza fare anticipazioni sull'atteggiamento del Governo italiano, che dipenderà dalle nuove condizioni in cui il problema sarà ripresentato al nostro esame, si può essere certi ed è superfluo dirlo che il Governo fascista vigila ed è pronto, senza iattanza ma con fermezza a difendere gli interessi vitali della Nazione. (vivi applausi).

Arbitrato e disarmo

I senatori Schanzer e Damelio hanno parlato di due problemi di fondamentale importanza: il disarmo e l'arbitrato. Circa uno di questi problemi sta per essere approvata dal Senato l'adesione italiana all'atto generale per il regolamento pacifico delle controversie internazionali. L'atto generale è senza dubbio un documento che risponde agli scopi per i quali viene creato. Il Governo fascista assunse una direttiva completamente nuova col trattato italo-svizzero del 20 settembre 1924 col quale le due parti contraenti decidevano di sottoporre tutte le loro future eventuali controversie ad una procedura di conciliazione ed arbitrato senza alcuna riserva.

Ad esso hanno fatto seguito 16 trattati bilaterali di conciliazione e di arbitrato che corrispondono alla quasi totalità dei nostri rapporti internazionali. Questo bisogna dire perchè l'atto generale non ha per il Governo italiano se non il significato di adesione a quella che è già la realtà dei suoi rapporti di diritto con numerosi Stati e di un naturale compimento di quelle che sono state le sue costanti direttive politiche.

L'on. Ministro passa quindi a parlare della futura Conferenza del disarmo e afferma che essa dovrà dare ai nuovi rapporti del diritto e di fatto la garanzia di un equilibrio di potenza senza il quale l'Europa non troverà la sua vera stabilità e non uscirà dal suo attuale incerto destino. (Applausi).

Non può esporre con linee più precise la politica del Governo fascista che seguirà nel corso dei lavori della Conferenza. Il Capo del Governo sta ora elaborando i principi maestri sui quali dovrà svolgersi l'azione della delegazione italiana. Crede d'interpretare il pensiero del Capo del Governo, dicendo fin d'ora che alla conferenza l'Italia parteciperà con spirito di larga comprensione decisa a salvaguardare gli interessi della difesa nazionale e a dare in pari tempo, come ha fatto sinora, tutto il suo contributo ad un'opera che deve essere ispirata a un senso realistico di giustizia per tutti e condotta avanti con risoluta volontà. (Applausi).

Su queste linee quotidianamente indicate dal Capo del Governo, si è svolta e si svolgerà l'azione del Governo fascista a Ginevra.

La strada dell'Italia fascista

Noi seguiamo tranquillamente la nostra strada e se qualche volta essa coincide con quella altrui non è perchè noi si sia deviati, ma perchè troviamo che altri camminano vicino a noi, sopra di essa (applausi). Siamo lieti ogni qualvolta queste affinità si determinano ma esse lasciano assolutamente libera la nostra azione (applausi). Di questa libertà che il Fascismo ha dato all'Italia noi siamo e rimarremo i custodi gelosi. Il nostro cuore è giovane, nuovo è lo spirito, ma la strada è antica. Essa fu segnata in dieci secoli di storia, dalla politica infallibile dei nostri Re. Diritta, paziente, uguale nella buona e nella cattiva fortuna, non conobbe perplessità o ingerenze. Arrivò sempre alla mèta. Su questa via Mussolini ha posto l'Italia. Dietro a Lui la Nazione cammina, fidente nel suo destino, sicura nel suo avvenire. (Vivissimi, generali applausi, moltissime congratulazioni).

Vengono presentate alcune relazioni, fra le quali la seguente del Senatore MORPURGO: «Consigli provinciali lell'economia corporativa».

PRESIDENTE, proclama i risultati di votazione.

Il disegno di legge: «Riordinamento dell'istruzione media tecnica» è approvato con voti 143 favorevoli e 22 contrari.

Il Bilancio degli Esteri è approvato con voti 154 favorevoli, 11 contrari.

La seduta è tolta alle ore 20.

Il ritorno della calma in Egitto

dopo l'esito delle elezioni

CAIRO, 3.

Terminata la fase finale delle elezioni dei deputati e data la situazione calma che regna in Egitto la stazione del Cairo ha ripreso il suo aspetto normale. Sono state perciò ritirate le truppe dopo un mese di sorveglianza durante il quale tutti i viaggiatori che entravano ed uscivano dalla stazione venivano minuziosamente perquisiti.

Notizie in breve

ESTERO

Il compleanno di Re Giorgio.

LONDRA, 3. — Re Giorgio compie oggi 66 anni ed ha ricevuto in tale occasione dispacci di congratulazioni da tutte le parti del mondo. Tutti i pubblici edifici di Londra sono imbandierati e a mezzogiorno da Hyde Park sono stati sparati 21 colpi di cannone.

I preparativi del «Nautilus» per la traversata polare.

NEW LONDON, 3. — Il sottomarino «Nautilus» è partito per Provincetown, onde fare una breve prova prima di intraprendere la traversata atlantica fino allo Spitzbergen.

Il crollo di un ponte alle prove di collaudo.

BORDEAUX, 3. — Un nuovo ponte sospeso costruito recentemente a Saint Denis de Pile sul fiume Isle, affluente della Bordogna, è crollato questa mattina alle 9.30 al momento delle prove di collaudo ufficiale.

Si ritiene che vi siano dieci morti.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Un milione e 700 mila iscritti

Le forze giovanili del Fascismo al 31 maggio sono:

Balilla	N.	780.280
Avanguardisti	„	255.496
Piccole Italiane	„	608.476
Giovani Italiane	„	74.182
Totale	N.	1.718.434

Si registra quindi un notevole aumento di 113.818 sugli iscritti al 30 aprile u. s. che erano 1.404,616. Sono stati inoltre distribuiti ai bimbi di ambo i sessi dai sei agli otto anni, 270,250 tessere assicurative contro gli infortuni allo scopo di fare beneficiare anche questi giovani organizzati delle pprevidenze dell'O. N. B.

Numero delle tessere distribuite in Provincia al 31 maggio 1931

Aiello 123; Amaro 58; Ampezzo 114; Andreis 28; Aquileia 21; Arta 101; Artegna 74; Attimis 137; Aviano 70; Azzano Decimo N.N.; Bagnaria Arsa 100; Barcis 154; Basiliano 356; Bertiolo 50; Bicinicco 54; Bordano N. N.; Brugnera N. N.; Budoia 50; Buia 365; Buttrio 29; Campoformido 149; Campolongo 94; Caneva N. N.; Casarsa della Delizia N. N.; Cassacco N. N.; Castelnuovo del Friuli N. N.; Castions di Strada 90; Cavasso Nuovo 203; Cavazzo Carnico 72; Cercivento 64; Cervignano 193; Chions 20; Chiopris-Viscone N. N.; Chiusaforte 75; Cimolais 27; Cividale 780; Claut 60; Clauzetto 102; Codroipo 665; Colloredo di Montalbano 218; Comeglians 179; Cordenons 116; Cordovado 40; Coseano 74; Dignano 80; Dogna 108; Drenchia 14; Enemonzo 90; Erto Casso N. N.; Faedis 72; Fagagna 140; Fanna N. N.; Fiume Veneto 7; Flaibano N. N.; Fontanafredda N. N.; Forgaria 26; Forni Avoltri N. N.; Forni di Sopra 110; Forni di Sotto 11; Frisanco 30; Gemona 294; Gonars 40; Grimacco 25; Joannis N. N.; Latisana 202; Lauco 151; Lestizza N. N.; Ligosullo 46; Lusevera N. N.; Magnano in Riviera 47; Maiano 138; Malborghetto N. N.; Maniago 149; Manzano 16; Marano Lagunare 13; Martignacco 40; Meduno 25; Meretto di Tomba 144; Moggio Udinese 301; Moimacco 56; Montereale Cellina 5; Moreano al Tagliamento N. N.; Mortegliano 60; Moruzzo N. N.; Muzzana del Turgnano 26; Nimis 225; Osoppo 168; Ovaro 189; Palazzolo dello Stella N. N.; Palmanova 225; Paluzza 130; Pasian di Prato 72; Pasian di Pordenone 125; Paularo 207; Pavia 143; Pinzano al Tagliamento 26; Platischis 93; Pocenia N. N.; Polcenigo 172; Pontebba 415; Porcia 210; Pordenone 575; Porpetto 55; Povoletto 100; Pozzuolo del Friuli 73; Pradamano 107; Prata di Pordenone N. N.; Prato Carnico 120; Precenicco 23; Premariacco 70; Prepotto 77; Pulfero 91; Ragogna 71; Ravascletto 57; Raveo 24; Reana del Roiale 110; Remanzacco 224; Resia 85; Resiutta 84; Rigolato 205; Rive d'Arcano 110; Rivignano 57; Ronchis 97; Roveredo in Piano 62; Ruda 134; Sacile 369; S. Daniele del Friuli 170; S. Giorgio di Nogaro 309; S. Giovanni al Natisone 115; S. Giorgio della Richinvelda N. N.; S. Pietro al Natisone 236; S. Quirino N. N.; S. Vito al Tagliamento 275; S. Vito al Torre 39; S. Maria la Longa 81; Sauris 65; Savogna 54; Sequals 129; Sesto al Reghena N. N.; Socchieve 97; Spilimbergo 496; Stregna 45; Sutrio 73; Talmassons 2; Tarcento 568; Tarvisio 380; Tavagnacco 130; Teor 102; Tolmezzo 662; Torreano 71; Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto 182; Trasaghis 104; Travesio N. N.; Treppo Carnico 31; Treppo Grande 34; Tricesimo 197; Trivignano N. N.; Valvasone 62; Vallenoncello N. N.; Varmo 70; Venzone 170; Verzegnis 54; Villa Santina 94; Visco N. N.; Vito d'Asio 13; Vivaro 40; Zoppola N. N.; Zuglio V. Arta; Udine 3715.

Una circolare del Commissario

sull'attività serale ginnico-sportiva

Il Commissario straordinario prof. Lancellotti in data 29 maggio ha diretto a tutti i Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. della Provincia la seguente circolare sull'attività serale Ginnico sportiva:

«La buona stagione permette ormai di dare un largo sviluppo all'attività ginnico-sportiva serale nei singoli Comuni e d'intensificare l'opera di propaganda fatta di pratici suggerimenti e corredata di programmi interessanti la gioventù e di facile attuazione.

Si inviano alla S. V. due moduli N. 24 e 25 O. N. B., rispettivamente per gli Avanguardisti e Giovani Italiane, che, corredati delle notizie richieste, saranno inviati a questa Presidenza «entro la fine del corrente maggio».

Nella compilazione di essi si seguiranno le seguenti norme:

Sui moduli dev'essere riferito tutto ciò che rappresenta la normale e regolare attività ginnico-sportiva che si attua all'infuori della Scuola e per tutti indistintamente gli organizzati.

Saranno riportate, con l'indicazione numerica per ciascun corso — della frequenza media degli organizzati, tutte quelle attività (corsi, allenamenti, ecc.) che hanno carattere di continuità.

Delle gare domenicali invece, e per quelle dei giorni festivi dei concorsi, dei campionati e di tutte quelle manifestazioni che sono come la conseguenza dei corsi e degli allenamenti verrà data comunicazione, di volta in volta, a parte.

Trattandosi di attività di principale interesse dell'Organizzazione, sono sicuro che le SS. LL., oltre a restituire i moduli nel tempo prescritto, porranno le necessarie cure affinchè da una sana e razionale educazione ginnico-sportiva serale i giovani affidati alle nostre cure possono trarre la fonte del loro benessere spirituale e fisico.

Leviamo il pensiero a questa Italia che sorge, a questa Italia forte che, carica del suo glorioso passato, non se ne fa impedimento, ma aculeo per marciare con ritmo sempre più celere verso lo immancabile trionfo di domani.

MUSSOLINI

Una centuria alpina

Intitolata ad un Caduto in guerra

Per iniziativa del Comando della 302ª Legione Avanguardisti e su conferma del Commissario Straordinario prof. Franco Lancellotti, la Centuria 1915 porterà il nome del capitano «Armando Bernardinis» con autorizzazione a chiamarsi «Alpina».

E' un nobile pensiero alla memoria del giovane capitano degli Alpini caduto eroicamente sulla Bainsizza il 29 agosto 1917 non ancora ventunenne.

Il suo breve ed eroico passato di guerra si riassume in queste poche righe: volontario a 17 anni due medaglie d'argento, due promozioni per merito di guerra, due encomi solenni, croce di guerra. La sua salma riposa nel Cimitero degli Eroi in Redipuglia.

Nel gagliardetto verde dal nome eroico, i giovani avanguardisti trarranno fede, amore alla patria, dedizione alle cose sublimi. Pubblichiamo la lettera che il Commissario ha diretto al Comando della 302ª Legione e per conoscenza al fratello dell'eroico friulano, C. M. Mario Bernardinis comandante la Centuria in menzione:

«Autorizzo che la Centuria comandata da S. V. assuma la caratteristica alpina e sia dotata di cappelli di tale foggia.

«Nell'acconsentire inoltre che la Centuria stessa s'intitoli al nome eroico del Cap. Armando Bernardinis formulo un solo augurio: che tutte le giovani Camicie Nere che avranno l'onore di appartenervi dimostrino con la disciplina e con la fede di essere degne del privilegio accordato».

Un premio

a quell'Avanguardista che in occasione di adunate, gite, conferenze, manifestazioni patriottiche, saprà compilare la migliore relazione da pubblicarsi sulla pagina dell'O. N. B.

Il premio consisterà in un posto gratuito ad una delle prossime gite che verranno indette ed organizzate dal Comando della 302ª Legione Avanguardista.

Le relazioni firmate vanno dirette in busta chiusa all'Ufficio Stampa dell'O. N. B. provinciale Via della Prefettura, 10.

Le organizzazioni giovanili

del Fascio di Parigi

L'Agenzia «Le Colonie» informa che, proseguendo nella sua vasta opera di assistenza e di organizzazione della colonia italiana, il Fascio di Parigi ha realizzato in questi ultimi tempi una opera di grande importanza; la formazione dei gruppi degli avanguardisti, dei balilla, delle piccole e delle giovani italiane.

I risultati sinora raggiunti dimostrano a quale intensità sia giunta la fede di italianità che anima la massa dei connazionali, lontani dalla Patria, i quali sentono profondamente tutta la bellezza spirituale del rinnovamento della nazione operato dal Fascismo, e non vogliono rimaner secondi nell'affermare le alte virtù del nostro popolo proteso verso l'avvenire.

Gli iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste di Parigi, hanno raggiunto la cospicua cifra di tremila, divisi in quattro centurie di Avanguardisti, otto centurie di Balilla, sei di Piccole Italiane, due centurie di Giovani Italiane.

Sono inoltre stati costituiti un gruppo ciclisti, delle squadre di foot-ball, dei gruppi di boxe, di scherma e di atletica, i quali ultimi già funzionano regolarmente nella sede della Casa degli Italiani.

Per l'attività dei gruppi ciclisti, delle squadre di foot-ball si attende che sia ultimato il campo sportivo italiano di Drancy. I lavori di adattamento sono a buon punto; il Campo si estenderà su un'area di 20.000 metri quadrati, e sarà dotato di una pista, di docce e di tribune per il pubblico. — I gruppi giovanili hanno anche una loro fanfara, i cui corsi cominceranno ai primi di questo mese.

Giovani collaboratori

Camicia nera

«Con la camicia color di morte, trema il nemico quando è vicin!».

La Camicia Nera apparve la prima volta nel periodo più tragico della nostra guerra, quale indumento principale dell'uniforme degli Arditi, di quegli uomini leggendari votati alla morte, pronti a tutti gli eroismi, capaci di affrontare tutti i pericoli con il coraggio e la noncuranza di chi non conosce la paura.

E si coprì di gloria.

Il Fascismo, movimento di uomini dotati di coraggio a tutta prova, anche essi pronti alla morte per l'idea sublime della Patria, l'adottò fin dal suo nascere.

Simbolo d'eroismo e di dedizione assoluta alla bella Idea, essa divenne così il distintivo del nuovo arditismo e, alla gloria di cui era già circonfusa, ne aggiunse dell'altra.

Chiunque ebbe nel petto cuore di Italiano e sangue nelle vene vestì la Camicia Nera. Nei torbidi anni che precedettero la Marcia su Roma, ciò significò essere pronti a morire per la grandezza e l'onore d'Italia e tremila giovani, molti della vostra stessa età, Avanguardisti, lasciarono la vita sotto il piombo fraticida dei vilissimi rinnegatori della Patria.

Anche oggi la gloriosa Camicia significa immenso amore per l'Italia. Indossare la Camicia Nera è oggi il più grande onore che possa toccare a un giovane e voi, Avanguardisti e Balilla, a cui è già concesso tanto privilegio, siatene fieri e ricordate che da voi la Patria attende la gloria, la grandezza, la potenza, e che a voi quei tremila gloriosi caduti hanno commessa la fiaccola dell'Ideale che essi strinsero nel pugno vigoroso, perchè voi la levitate sempre più in alto contro tutti i tradimenti, contro tutte le viltà, contro tutte le vergogne.

NINO ROMANO
(capo centuria Avanguardista).

Avanguardisti, non mancate alle adunate

Siamo in un'epoca nella quale il Fascismo è all'apice della sua luminosa potenza.

Negli anni passati, l'ignoranza, la calunnia e la malvagità, hanno perseguitato questa fede puramente Italiana, ma il Fascismo seppe vincere queste difficoltà, e tutto per merito di pochi giovani che, sostenuti dalla fede e temprati dalla disciplina, seppero con coraggio ed abnegazione combattere per adempiere un voto: La grandezza dell'Italia Fascista.

Ora, l'Opera Nazionale Balilla si propone di dare alla Patria una nuova generazione di menti, di cuori e di spade, che dia all'Italia più potenza, maggior rispetto da parte delle altre Nazioni.

L'Opera Nazionale Balilla è una fucina dalla quale i ragazzi che ne escono sono uomini già temprati a tutte le traversie della vita.

L'Avanguardia di oggi è l'Italia di domani!

Avanguardisti, cooperate alla possanza dell'Opera Nazionale Balilla, cioè all'Organizzazione che ha per scopo di educare militarmente e moralmente la gioventù che dovrà un giorno formare la grandezza d'Italia.

Frequentate sempre le adunate, siate superbi e sopratutto degni di portare la Camicia Nera con le fiamme bianche; un buon Avanguardista deve essere anche buon Italiano.

Avanguardisti Udinesi! Avete pronunciato un giuramento il 21 aprile, non falsate quello che avete giurato. Tutto ciò è sacro. — Ogni adunata che perdete è una probabilità di meno nella vita.

MANSUTTI MORENO
(capo squadra Avanguardista)

Indennità per infortuni

L'attività assistenziale dell'O. N. B. verso i suoi iscritti continua a manifestarsi con prontezza nei casi d'infortunio. Al seguenti giovanetti furono liquidate indennità durante il mese di maggio:

Balilla: Mongiat Antonio, Sequals — Piccola Italiana: Macor Lucia, Pontebba — Balilla: Moro Romano, Sutrio.

Durante il mese di maggio i seguenti denunciarono infortuni loro occorsi:

Balilla: Sanella Ermanno, San Giovanni al Natisone — Balilla: Baccari Mario, Cervignano — Avanguardista: Baron Erminio, Pontebba — Balilla: Baritussio Ottavio, Paluzza — Balilla: Corozzato Enrico, Maniago — Balilla: Ciocchiatti Anillo, Basiliano — Balilla: Comisso Bruno, Teor — Balilla: Olapiz Walter, Cividale — Balilla: Cauzutti Giuseppe, Cividale — Balilla: Clani Bruno, S. Giovanni al Natisone — Piccola Italiana: Lodolo Modesta, Udine — Balilla: Limati Gelindo, Cordovado — Balilla: Mian Dorino, Cervignano — Avanguardista: Malon Giacomo, Paularo — Balilla: Martin Savino, Prato Carnico — Avanguardista: Marcon Giacomino, Chiusaforte — Piccola Italiana: Oricchina Dina, Cividale — Balilla: Pelos Angelo, Aquileia — Balilla: Prizzon Bruno, Cividale — Avanguardista: Pagura Giovanni, Bertiolo — Avanguardista: Pitt Narciso, Cercivento — Balilla: Serafin Serafino, Remanzacco — Piccola Italiana: Tullio Noemi, Nimis — Balilla: Zanier Sisto, Ravascletto — Balilla: Zucco Ottavio, Attimis — Balilla: Ruffin Vanilio Valvasone.

Nomine di direttori ginnico - sportivi comunali

Ad accoglimento delle proposte avanzate dal Direttore ginnico sportivo provinciale, S. E. Ricci ha ratificato in questi giorni le nomine dei sottonotati camerati a direttori ginnico sportivi nei Comuni a fianco di ciascuno di essi indicati:

Peressini Ugo, Aiello — Benedetti Urbano, Ampezzo — Domenichelli Pietro, Andreis — Lo Cascio Ludovico, Aquileia — Camprini Silvio, Arta — Musumei Mariano, Artegna — Minarelli Enrico, Attimis — Ellero Gino, Aviano — Bona Augusto, Azzano Decimo — Piazza Giov. Battista, Bagnaria Arsa — De Nora Giovanni, Barcis — Pravatto Giovanni, Basiliano — Perdicaro Luigi, Bertiolo — Giglielmaci Angelo, Bicinicco — Rodano Arturo, Budoia — Barnaba Ismaele, Buia — Danielis Pietro, Buttrio — Zuliani Fiore Campoformido — Spadaro Antonio, Campolongo al Torre — Bassetti Annibale, Caneva — Piccoli Ermenegildo, Casarsa della Delizia — Rotolo Ignazio, Cassacco — Ioppi Raffaele, Castelnuovo del Friuli — Grimaldo Carlo, Castions di Strada — Bior Michele, Cavasso Nuovo — Brunetti Olinto, Cavasso Carnico — Trusgnan Giuseppe, Cercivento — Epifani Gaetano, Cervignano del Friuli — Zichitella Vito, Chions — Bin Mario, Chiopris-Viscone — Martino Enrico, Chiusaforte — Catalani Mario, Cividale — Giordani Giordano, Claut — Fabbrici Gio. Maria, Clauzetto — Ribaudo Giovanni, Colloredo di Montalbano — Sprangaro Giovanni, Comeglians — Del Zotto Emilio, Cordenons — Salvadore Perna, Cordovado — Nardini Cornelio, Coseano — Pozzon Angelo, Dignano — Biagi Nello, Dogna — Taddio Vittorio, Drenchia — Pansini Francesco, Erto Casso — Del Terra Renato, Fagagna — Todaro Accurzio, Fiume Veneto — Fabbro Enore, Flaibano — Burigana Antonio, Fontanafredda — Gurrieri Paolo, Forgaria — Di Centa Ottavio, Forni Avoltri — Cordazzi Quirino, Forni di Sopra — Polo Gino, Forni di Sotto — Isacchinin Lorenzo, Gemona — Bruccoleri Vincenzo, Joannis — Chierego Carlo, Latisana — Damiani Luigi, Lauco — Ponte Ernesto Lestizza — Bergagnani Tullio, Ligosullo — Michelizza Giuseppe, Lusevera — Merluzzi Giuseppe, Magnano in Riviera — Sbardellini Gino, Maiano — Kestein Giuseppe Malborghetto — Fioretti Massimiliano, Maniago Acito Giuseppe, Manzano — Borrometti Ottavio, Marano Lagunare — Giordani Giacomo, Meduno — Tessitori Luigi, Meretto di Tomba — Treu Filiberto, Moggio Udinese — Cesco Antonio, Montereale Cellina — Damiani Giuseppe. Moreano al Tagliamento — D'Angelo Tommaso Mortegliano — Bono Angelo, Muzzana del Turgnano — Volpe Franco, Nimis — Valerio Giovanni, Osoppo — Canciani Daniele, Ovaro — Cirrone Luigi, Palazzolo dello Stella — Cralghero Lorenzo, Paluzza — Migliore Carmelo, Pasiano di Pordenone — Cella Gio. Battista Paularo — Filippig Luigi, Platischis — Calassi Bruno, Pocenia — Bellei Lorenzo, Pontebba — Valdevit Giovanni, Porcia — Della Martina Giuseppe, Porpetto — Ballico Ernesto, Povoletto — Colarossi Giuseppe, Pozzuolo del Friuli — Ricciardi Nicola Pradamano — Mazzin Mario Prata di Pordenone — Bua Giuseppe, Prato Carnico — Reina Giampaolo, Precenicco — Varmo Achille, Premariacco — Laghi Remigio, Prepotto — Petris Luca, Ragogna — Vriz Luigi, Raveo — Cattarossi Giorgio, Reana del Roiale — Silvestri Gelindo Remanzacco — Castiglione Alfonso, Resia — Perissutti Ferruccio, Resiutta — Cautaro Salvatore Rive d'Arcano — Lepre Italico Rigolato — Facchin Alberto Rivignano — Ridomani Sebastiano, Roveredo in Piano — Portelli Leonoro, Ruda — Antonini Lino, San Daniele del Friuli — Zanier Mario, S. Giorgio della Richinvelda — Errigo Eugenio, S. Giorgio di Nogaro — Aurelio Bin, S. Giovanni al Natisone — Di Varmo Achille, S. Pietro al Natisone — Marrono Alberto, S. Quirino — Pantarotto Bernardo, S. Vito al Tagliamento — Gregorat Guido, S. Vito al Torre — Medeossi Leonardo, S. Maria la Longa — Floridia Carmelo, Sauris — Alviano Michele, Sedegliano — Viappiani Andrea, Sequals — Milanese Giacomo, Sesto al Reghena — Fiorentino Giuseppe, Socchieve — Zannier Pietro, Spilimbergo — Belli Blanes Enrico, Tarcento — Fior Arnaldo, Tarvisio — Macuglia Fedele, Tavagnacco — Castellani Francesco, Teor — Perissutti Giuseppe, Tolmezzo — Angelini Guglielmo, Torreano — Feregotto Valentino, Trasaghis — Ceroni Alessandro, Travesio — Candussi Giacomo, Treppo Grande — Bolfi Giovanni, Tricesimo — Forteni Carlo, Valvasone — Barbieri Serafino, Venzone — Fior Attilio, Verzenis — Florit Amedeo, Villa Santina — Fazzut Giordano, Visco — Marcuzzi Antonio, Vito d'Asio — Curzio Giuseppe, Vivaro — Romano Valentino, Zoppola.

***

Il Governo Fascista sente l'enorme importanza del compito degli insegnanti di educazione fisica nell'attuale periodo storico.

La nomina dei 135 Direttori ginnico sportivi della nostra provincia, oltre a porre in evidenza i risultati magnifici ottenuti fino ad ora nel campo dell'O. N. B. afferma che tali risultati diventeranno ancora migliori e più evidenti durante l'anno nono e decimo, sia perchè i rapporti tra gli organi centrali e gli organi periferici diventano ogni giorno più frequenti sia perchè ormai chiarita completamente la situazione dei direttori ginnico-sportivi e degli insegnanti di educazione fisica nei confronti della scuole e nei confronti dell'Opera Balilla, la marcia ascensionale delle attività prosegue rapida, lasciando tracce imperiture sui giovani organizzati.

Ci compiacciamo con i nuovi Direttori ginnici sportivi per la ambita nomina avuta da Roma certi che assolveranno con dirittura di intenti il programma per l'anno in corso: formazione dei capi squadra e dei capi centuria avanguardisti, saggi scolastici di educazione fisica da tenere a fine d'anno scolastico, Crociera navale e infine organizzazione del terzo Campo «Dux».

Sospensioni

Gli avanguardisti: Menegoz Sante di Giuseppe, Morson Daniele di Giuseppe, Venturelli Enzo di Marco, Zanus Giorgio fu Marco del Comitato di Aviano, sono stati sospesi da ogni attività per il termine di mesi tre, in seguito a provvedimento del Commissario Straordinario Provinciale, per continuate assenze o scarsa comprensione fascista.

Commentare un provvedimento giustificato è superfluo. — Crediamo invece opportuno rilevare, e con la massima evidenza che per gli organizzati i quali non si atterranno alle norme e doveri che fanno parte delle discipline dell'Istituzione, saranno presi a loro carico identici provvedimenti, per eliminare quel numero di «soprapiù» che per incomprensione continuata, potrebbero domani nuocere alla gagliarda compattezza della gioventù fascista.

Gare atletiche fra avanguardisti

Domenica 14 giugno al campo polisportivo Moretti avrà luogo una riunione atletica riservata agli avanguardisti udinesi. I concorrenti saranno divisi in due categorie:

Categoria A: sino ai sedici anni
Categoria B: dai sedici in poi.

Il programma comprende le seguenti gare:

Corse piano m. 60, m. 80, m. 300 — Lancio palla di ferro Kg. 3 e Kg. 5 — Lancio del giavelotto grammi 600 e gr. 800 — Lancio del disco Kg. 1 e Kg. 2 — Salto misto — Corsa ostacoli m. 75.

Staffette: 4 x 60 e 4 x 80.

Le iscrizioni si ricevono all'O. N. B. dalle ore 18.30 alle 19 di ogni giorno.

I concorrenti partecipanti verseranno all'atto dell'iscrizione lire 0.50; coloro che parteciperanno a più di una gara L. 1.

Nel programma vi sarà compresa una corsa piana di m. 600 libera a tutti.

Attività escursionistica dei Balilla gemonesi

Domenica 24 maggio: grande manifestazione alpinistica a Gemona della M. V. S. N. — Centinaia di Camicie Nere delle Legioni Alpine e di alpinisti delle Organizzazioni Sportive convennero a Gemona, per contendersi la vittoria nel Campionato Nazionale di marcia in montagna.

I Balilla della 563ª Legione Alpina dell'O. N. B. — Sezione Comitato Comunale O. N. B. di Gemona — vi hanno preso parte alla manifestazione alpina, non accontentandosi soltanto di dare un «alalà» alle pattuglie partenti sulla comoda piazza affollata di gente che assisteva alla partenza, ma come promettenti camerati scarponi, degni un giorno delle Camicie Nere anziane, si recarono verso Ledis sino alla sella di S. Agnese: una delle più incantevoli posizioni montane di Gemona, onde assistere al passaggio dei marciatori.

In mattinata i piccoli Balilla alpini, dopo avere deposto un magnifico mazzo di narcisi sul Monumento ai Caduti ed avere assistito alla partenza delle prime pattuglie del Campionato Nazionale di marcia in montagna, ed avere ascoltato la S. Messa e salutato il Commissario Provinciale dell'O. N. B. prof. Lancellotti accompagnato dal Segretario Provinciale C. M. Fumei, si diressero verso la montagna dove era posto l'ultimo controllo dei marciatori alpini.

Sui magnifici pendii del monte fu consumata una abbondante merenda di frutta secca provveduto dal Comitato Comunale dell'O. N. B. e furono goduti i bei panorami sui due versanti della sella di S. Agnese. Terminata la colazione, i reparti si schieravano lungo il percorso, per assistere al passaggio delle pattuglie provenienti dai monti Quarnan e Chiampon.

Verso le ore 10.45 ecco sbucare le pattuglie del Dopolav. di Osoppo, della Milizia Confinaria, del C.A.I. ed altre, che accelerano il passo per carpire la palma della vittoria.

I Balilla sono esultanti, li salutano, li incoraggiano e certuni si mettono addirittura alle calcagna di qualche pattuglia e vi arrivano al traguardo insieme, lieti di aver accompagnato per un tratto del percorso i forti camminatori delle Alpi.

Verso mezzogiorno è presa la via del ritorno che avviene disciplinarmente sino alla caserma.

I piccoli alpinisti dell'Opera Nazionale Balilla sono assai ammirati per il loro scarponesco comportamento, per la disinvoltura con cui marciano, per la celerità e per la resistenza in montagna.

Sono le future penne verdi della Milizia che daranno certamente del filo da torcere a qualsiasi nemico che un giorno s'arrischiasse di schierarsi contro l'Italia Fascista.

Con questa seconda escursione in montagna, i loro simpatici e birichini visetti si sono già abbronzati, e ben possono dire insieme ai vecchi scarponi che è stata l'aria dei monti «che ha cambià colore».

Ed ora i Balilla attendono ansiosamente altre escursioni già studiate e fissate dal Comando della 563ª Legione Balilla Alpina. Dove?

Punto, e basta per ora. Ogni Balilla si sappia meritare, con la disciplina e con lo studio, le gite alpine che verranno volta per volta organizzate magnifiche per percorso, per bellezze naturali, per istruzione storica e geografica.

Fin d'ora avvertiamo che gli immeritevoli rimarranno a casa.

Ciò che mancava

Il «Rosso», capo di una piccola banda di quei briganti politici che, nel 1861, infestavano ancora, sparuti e randagi, l'Abruzzo, si volse al più giovane della brigata, che se ne stava ammusonito, col mento che gli toccava quasi il pomo d'Adamo:

— Che hai? Mi sembri un condannato a morte.

— E che, sei sicuro di non finire fucilato?

— Ma ridi, ridi, se no ti sfascio il grugno, chè stasera non c'è nè vino, nè femmine.

Il giovinotto non rispose, si levò, l'altro riprese: — Che tu possa morire impeso. Tutta la grazia di Dio che ci hanno portata, guarda là, si spreca. E voialtri, voialtri?

Nessuno rispose.

— Vattene alla malora almeno tu — gridò il «Rosso» — Vattene e portaci qualche cosa che ci faccia stare allegri.

Il giovinotto uscì dalla caverna senza fucili, tornò indietro, gettò anche il pugnale ai piedi del capo, e disse:

— Non avere paura, torno, parola mia. Te lo giuro per Santa Maria d'Appari. Se non mi rivedi è segno che m'hanno ucciso.

E disparve nella sera che inclinava.

«Tifischio» raggiunse dalla macchia di quercie la strada che da Vigliano scende a Sassa. Aveva nevicato e la neve s'era indurita di gelo, ma l'uomo camminava sicuro e svelto. Voleva arrivare a Roco, sotto la montagna della Duchessa, prima di mezzanotte. Aveva una gran rabbia che lo divorava: due anni innanzi si era presentato al «Rosso» perchè non aveva voluto fare il soldato «con Vittorio Emanuele»: e ora i cinquecento scudi che gli erano toccati di parte gli sembravano inutili, perchè era la vigilia di Natale e la banda, ricca e satolla non poteva far festa, nè dai paesi nessuno era venuto a visitarla, per paura dei bersaglieri di Pallavicino.

«Tifischio» passò sul greto e sul filo d'acqua dell'Aterno quasi alle porte di Aquila, poco prima del laghetto di Vetoio, e salì in tre quarti di ora le pendici di Monteluco. Entrò a Roco a quattro ore di notte.

A quel tempo, non in un paese d'Abruzzo inferiore ai mille abitanti era un'osteria o un negozio. D'inverno, la gente si riuniva alla sera (anche di Natale) nelle stalle, per scaldarsi col fiato delle bestie: le donne filavano e gli uomini facevano la calza; il meno rozzo leggeva, o raccontava episodi dei Reali di Francia. Carne non ne mangiavano e, se bevevano, bevevano il «resnato» che era una specie di vinello, acre e di sapore stitico fra l'aceto e la muffa.

Quella sera «Tifischio» bussò alla stalla di Giambattista. Gli fu aperto, ma quando lo riconobbero, donne e uomini si fecero il segno della croce, e tacquero, non tanto per la paura del brigante quanto per quella della pattuglia militare che lo avrebbe potuto sorprendere fra di loro.

Giambattista era il ricco di Roco: l'unico che avesse due vacche, una cavalla, un somaro e quindici pecore. Non voleva noie e quando ebbe ripreso fiato mormorò:

— Dimmi quanto ti serve e vattene presto.

— Non mi serve niente. Voglio stare con voialtri. All'alba me ne vado, se avete paura dei bersaglieri.

— Vattene.

— Sto senza fucile, senza coltello. Non voglio fare male a nessuno. Non vado a casa di mamma, perchè le verrebbe un male. Stasera mi può pigliare a «zampate» anche un ragazzino.

Da un angolo della stalla uscì fuori un fanciullo di circa dodici anni, corse verso il brigante, gli sedette sulle ginocchia, e ridendo gli cacciò le mani nei capelli:

— Raccontami, dimmi le storie del «Rosso». Ci voglio venire pure io dal «Rosso».

Tutti risero a bocca piena, meno «Tifischio» e Giambattista. Questo si avvicinò per allontanare il fanciullo dal bandito; l'altro si volse con mal garbo:

— Lasciami perdere, Giambatti. Per una faccia che ride, io, il «Rosso» e tutti noialtri ci venderemmo l'anima. Vuoi che glielo strappi, il riso, dalla faccia, a tuo nipote?

Due o tre giovani del raduno cercarono di porre fine a quell'attrito che minacciava faville, nonostante il fanciullo, scivolato dalle ginocchia di «Tifischio», andasse saltando intorno e ridesse, ridesse sempre.

«Tifischio» perdette la pazienza:

— Non ridere più — gridò al bambino — se no, per quant'è vera la Madonna del Carmine, ti porto via la faccia con tutta la risata.

E il bambino a ridere più forte. Sembrava che quel suo riso dovesse per forza imporsi a qualcuno, farsi desiderare tanto da diventare più prezioso d'un mucchio di perle.

E come su di un mucchio di perle si avventò il brigante. Acciuffò per i capelli il fanciullo che continuava a ridere, e gli passò rapace la mano destra sul viso, come per strappare con le unghie le gote sazie e la bocca fresca di quella gioia ch'egli non aveva.

Fosse la violenza dell'atto, o subitaneo terrore, il bambino cadde.

Il bandito fuggì nella notte: e lungo tutta la strada gli parve di avere nella mano delle perle che sanguinassero e tinnissero come argento.

— Che ci porti? — chiese il «Rosso» quando «Tifischio» rientrò nella caverna.

— Niente e tutto — e con gran gesto da seminatore, il giovanotto fece atto di gettare alla banda ciò che credeva di avere nel pugno.

— Prendete, prendete, sono tutte pietre preziose, prendete.

I compagni lo guardarono stupiti, poi scoppiarono in una clamorosa risata.

— E' impazzito, è impazzito.

E, sempre ridendo, d'un riso contagioso, irrefrenabile, lo presero in mezzo, gli saltarono intorno e lo fecero saltare come un fantoccio, fino a che egli non cadde esausto per la stanchezza e la vergogna di essere un trastullo.

Ma il «Rosso» e la banda avevano trovato ciò che loro mancava: l'allegria.

***

Molti uomini potenti e ricchi amerebbero anch'essi avere «Tifischio» al loro servizio.

VITTORIO G. MARIANI

Importanti novità italiane nel "cartellone,, del "Metropolitan,,

ROMA, 3.

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da New York che il gr. uff. Gatti Casazza, direttore generale della «Metropolitan Opera Company» ha già annunciato le novità della prossima stagione lirica che sarà inaugurata il 2 novembre p. v.

Fra le novità più interessanti saranno l'opera in un atto «La notte di Zoraima», musicata da Italo Montemezzi su libretto di Marco Ghisalberti e l'«Oracolo», pure in un atto, di Franco Leoni su libretto di Camillo Zanoni.

Oltre a queste due opere nuovissime verranno messe in iscena «Simon Boccanegra» di Verdi e la «Sonnambula» di Bellini, e «Donna Juanita», altra operetta di Franz von Suppè che come il «Boccaccio» ha acquistato il valore di opera buffa, grazie al lavoro di adattamento del maestro Bodanzky.

Il repertorio straniero comprenderà fra l'altro l'opera in due atti «Schwanda» di Jaromir Weinberger, «Lakmè» il suggestivo ballo di Igor Stravinsky.

Il gr. uff. Gatti Casazza ha intanto nuovi elementi che arricchiranno la compagnia: la mezzo soprano Marie Von Essen, il tenore Max Lorenz, il basso Carlton Gauld, e il Direttore d'orchestra Giuseppe Conca del «Convent Garden» di Londra.

Vent'anni in grigio - verde

Tanti saluti a Spoleto

Bisogna dire la verità: questo giubbone di tela non mi è poi eccessivamente attilato. Anzi ha il bel vantaggio di permettere un'abbondante circolazione d'aria, e con questo caldo non c'è da scherzare.

L'amico Mangiagalli, si sa, s'era divertito a calcolare che sotto quel po' po' di roba si poteva stare a dormire in tre almeno. Ma questo non conta, tanto più che ormai non c'è tempo da perdere neanche in osservazioni del genere. Si parte. E partire da una caserma, specialmente di questa specie, non è la cosa più facile del mondo.

Quando giunse il momento di preparare gli oggetti di corredo da versare, provai il quarto d'ora di Rabelais. Fin che si tratta di roba grossa tutto corre liscio. Ma quegli oggettini che si nascondono chissà dove sono una gran disperazione.

Dove si son cacciate le controspalline con relativi fermagli? — Dov'è andato a finire lo scovolino, l'ampollina, le cinghiette delle scarpette da ginnastica? E' un mistero che rimarrà eternamente insoluto.

I sergenti strillano che bisogna far presto, io allora li prego di aiutarmi loro a cercare la borsetta col pettine e le forbici, loro mi dispensano dall'ultima libera uscita; intanto il tempo passa e non si conclude un bel nulla.

Ma in questa ordinatissima confusione tutto viene a capo: oggetto per oggetto consegno finalmente ogni cosa (o quasi).

La nomenclatura militare è quanto mai interessante. Quando giunge la volta delle scarpe le osservo un momento come per salutarle.

Sono immense, piatte, informi, scucite, slabbrate, schiodate, gobbe, consumate ed imbruttite e deformate da tutte le rocce del campo. Provo un senso di nostalgia per queste scarpacce che mi han portato ai quattro punti cardinali. Ma l'ufficiale che fa la rivista le sogguarda impassibile per un istante e poi annota:

— «Stivaletti a gambaletto ....»

Va bene.

***

Giornata di addii. Le camerate che si svuotano danno il senso di una fine inutile che si estingue poco a poco. Perchè non hanno aspettato che partissimo tutti prima di ammucchiare le brande ed i materassi e gli sgabelli?

Gli ultimi gruppi di allievi stanno terminando gli esami. Sulla porta dell'aula c'è sempre un mucchietto di amici che li aspetta per portarli, appena escono sorridenti, dritti dritti allo spaccio a festeggiare copiosamente la sciarpa azzurra ed il filetto conquistati.

Si chiacchiera, si ride, si parla di molti progetti da mettere in pratica nel mese di licenza in attesa di nomina, si consultano orari ferroviari, si conclude concordemente che, tirate le somme, sette mesi son passati alla svelta.

Una sigaretta dietro l'altra, si cerca di riempire il tempo che ancora manca alla partenza. Non per affrettarne la fine, chè tanto ormai poche ore mancano più, ma per non pensare ad altro, per non pensare a quello che si lascia, alle abitudini che si dimenticheranno, a tante simpatie, a tante amicizie che si abbandonano. — Perchè ci si è accorti d'improvviso d'essersi affezionati a superiori e a compagni, a circostanze e a consuetudini. E non si vuol pensare che un poco di noi. Un poco del nostro cuore e della nostra giovinezza resterà quaggiù fra queste mura che ci sembrarono estranee.

Si chiacchiera, si ride, ma il pensiero ritorna con devozione filiale agli ufficiali, e particolarmente a quelli della compagnia, al capitano che ci plasmò gli spiriti con forza di soldato e con passione d'artista, ai tenenti che gli furono diuturni ammirevoli coadiuvatori nel loro impeccabile servizio.

Oggi ci si riconcilia anche con «Tigellino», il sergente maggiore che ci insegnò nei primi mesi del corso a trattare «i armi come i donni» cioè — secondo lui — «male, molto male», e che fu lo spauracchio di tutte le sveglie e di tutte le adunate per le immancabili consegne che intorno grandinavano.

Ci si riconcilia anche con Spoleto che alla fin fine ha i suoi caffè, le sue passeggiate, il suo teatro e tante altre belle cose.

E' tutta una parentesi di vita in comune che si chiude per sempre. Una gaia stagione di lavoro, di studio e di un po' di spensieratezza, che finisce.

Per questo non ci si pensa e non ci si vuol pensare. E si proietta il cuore in quello che verrà e si cerca di vivere nel domani e per il domani. E si chiacchiera e si scherza e si ride.

Ma c'è molta malinconia in circolazione.

***

Non si vorrebbe restare, ma non si vorrebbe neanche andar via. Si subisce rassegnati l'evento. Ci si incolonna automaticamente per andare a ricevere il foglio di licenza e le indennità di trasferta. Si ritorna nelle camerate a far festa a quelli che partiranno dopo di noi. Si prende qualche giornale ma lo si scorre molto sbadatamente. Allora si va ad aiutare quello che è montato coi piedi sulla biancheria e sui libri che non gli vogliono star dentro la cassetta per il troppo volume. Si passeggia attraverso i corridoi, si fa una chiacchierata con il tenente che dalla fureria, sguscia in ripostiglio.

Ma è inutile. Bisogna proprio buttarsi sulla prima branda che capita e rifare col pensiero i giorni or tristi or lieti di tutto il servizio fatto quaggiù.

Ritornano alla memoria i giorni lontani dell'arrivo, il primo contatto con questa immensa forza che è l'esercito nostro, la vestizione, le prime istruzioni a piazza d'armi, le nostre tendenze borghesi che ancora non s'erano adusate alla prestanza ed all'energia militare.

Poi incominciarono le lezioni, lo studio, le applicazioni. Le materie d'insegnamento che ci eran parse aride e pesanti incominciarono ad appassionarci. I problemi della tattica furono oggetto di infinite nostre discussioni, le armi ci piacquero e ci interessammo enormemente alle individuali, alle mitragliatrici, ai gas, al cannone. Fu tutta una gara animosa di lavoro che ci prefezionava l'anima, ci educava il cuore, ci addestrava il cervello ed il corpo. — Imparammo a superare le fatiche, a sopportare i disagi, a vivere questa vita così sana e così forte e così bella.

Dalle parole e dall'esempio degli ufficiali imparammo la dignità e la missione del comando, la grave responsabilità che lega alla propria coscienza che ha in mano un pugno di uomini. — Apprendemmo anche quanto moralmente vivo sia il concetto fascista dell'educazione militare, quanto entusiasmo animi i comandanti delle forze armate d'Italia. Ci convincemmo subito, che non è vero che esista la figura dell'ufficiale pignolo che tutto lascia fuor di considerazione purchè una qualsiasi pedanteria regolamentare abbia la più rigorosa applicazione, che non è vero che esista la figura dell'ufficiale-donnaiolo che sacrifica il servizio ai suoi impegni di galanteria.

Abbiamo trovato una massa granitica e fedele di forze intelligenti, audaci, appassionate, pronte a tutte le prove come lo furono sedici anni fa, come è ben detto dalle decorazioni che ognuno porta sul cuore. Ed abbiamo imparato ad esser degni continuatori dell'alta tradizione.

La primavera ci ha visti manovrare su tutti i monti di Spoleto, ci ha visto esperimentare e svolgere un'infinità di situazioni tattiche, ed eseguire tiri di ogni specie in poligoni chiusi od aperti.

Poi son venuti gli esami, quindi il collaudo del campo. Altri esami ancora, e la fine del corso è giunta d'improvviso. Ma quante cose sono state imparate! Ma quale trasformazione in noi! Sul regolamento di disciplina è detto che l'esercito è la vera scuola della nazione. E' preciso. Il Fascismo, attraverso gli ufficiali fascisti ha qui il modo più efficace di venire a contatto con la massa, di avvicinarla, di illuminarla splendidamente di sè.

Ed è questa passione di educatori che noi abbiamo ereditato e che inestinguibile porteremo con noi. Sarà il crisma più nobile!

***

Chissà perchè poi ci si debba commuovere, con queste facce nere da filibustieri?

Mah! E' questione del momento e di momenti, diceva qualcuno. Niente di più umano, del resto. Fu così che cercammo di scherzare sulla cura avuta dal comando della scuola nel farci trasportare alla stazione le cassette d'ordinanza, e fu così che facemmo «scattare» sull'attenti con la minaccia della sala il nostro buon furiere venuto ad accompagnarci in stazione.

A Foligno alcuni ci lasciarono. Rinnovammo gli abbracci dati e ricevuti alla scuola. La folla dei viaggiatori impressionatissima e curiosa per tanta effusione di baci, minacciò un vero e proprio assembramento sulle rotaie.

A Falconara cena all'aperto farcita di lunghi commenti su un bagno di mare fuori ordinanza impedito in tempo da un vice-brigadiere di finanza. A Bologna altro smistamento con immancabili abbracci da sposini in viaggio di nozze.

E ognuno partì per il suo destino.

Due furlani si davan coraggio con certi fiaschetti di falsissimo Falerno e cercavano di ondar di accordo cantando la villotta che già a Spoleto avevano insegnata a tutta la scuola:

«O ce biel Cis'ciel a Udin....»

LEON NINO COMINI

Possibilità future

di traversata dell'Atlantico

VIENNA, 3.

(Agest). Il prof. Piccard ha dichiarato che sarà possibile andare in poche ore in America servendosi di aeroplani speciali che possano raggiungere gli alti strati dell'aria dove l'atmosfera è priva di densità. Nella sua recente ascensione egli ha osservato che a 16.000 metri non ci sono più correnti e che la penetrazione è notevolissima. Questo dipende dalla diminuita pressione e dalla mancanza di movimenti verticali nell'aria. Quindi un aeroplano che avesse raggiunta la stratosfera, potrebbe spostarsi a velocità fantastiche nello spazio non trovando più resistenze alla sua avanzata.

«E evidente — ha soggiunto il prof. Piccard — che sarà necessario impiegare delle cabine ermeticamente chiuse e fornite di dispositivi sufficienti a fornire una quantità di ossigeno proporzionale alla durata del viaggio».

Ribelli e polizia in lotta

nella regione di Prome

RANGOON, 3

A quanto si annunzia l'attività dei ribelli nella regione di Prome va sempre più intensificandosi.

Una dozzina di poliziotti, inviati colà per una inchiesta su un delitto, sorprese l'ultimo giorno di maggio un gruppo di ribelli coi quali i poliziotti ebbero uno scambio di fucilate. Uno dei ribelli rimase ucciso. Ultimamente un centinaio di rivoltosi attaccò le forze della polizia che furono costrette a ripiegare a Wittingam. Un poliziotto manca.

Il primo giugno un plotone del reggimento Punjab, partito per Wittingam, riuscì ad evitare una imboscata e arrestò nove persone in un monastero vicino. Nel contempo 500 ribelli attaccarono il posto di polizia di Wittingam. Le forze governative resistettero validamente, uccidendo una dozzina di insorti e ferendone parecchi. Un distaccamento di polizia, inviato di rinforzo, liberò il posto dall'assedio ma i ribelli riuscirono tuttavia a bruciare le case che sorgevano all'intorno, tentando così di incendiare il posto stesso.

Hoover colpevole di negligenza...

sull'applicazione delle tariffe doganali

WASHINGTON, 3

Il senatore di parte democratica Harrison, parlando in seno alla commissione delle finanze, ha chiesto una prudente diminuzione delle tariffe doganali canadesi americane. Accennando all'inasprimento delle tariffe doganali canadesi, annunziato ieri, il senatore ha detto che non c'era affatto da stupirsi poichè una applicazione egoistica in materia di tariffe doganali conduce inevitabilmente a rappresaglie.

A questo riguardo ha concluso Harrison, i capi del partito repubblicano e il presidente Hoover sono colpevoli di negligenza, e gli effetti non potranno essere che disastrosi per il commercio degli Stati Uniti.

La Camera canadese

e l'espulsione degli immigrati

OTTAWA, 3

Il Ministro alla emigrazione, parlando alla Camera dei Comuni, ha dichiarato che si sarebbe opposto energicamente al progetto di legge presentato da Woodswolth, deputato laburista, secondo cui verrebbe impedita l'espulsione dal Canadà degli emigranti, i quali vi risiedono da più di dieci anni. Il Ministro ha aggiunto che il Governo deve mensilmente trattare migliaia di casi di immigrati che sono ormai a carico pubblico, tanto negli asili che nelle carceri, e costano all'anno molti milioni di dollari. In seguito a queste dichiarazioni il progetto di legge è stato abbandonato.

VARIETA' SCIENTIFICHE

Un processo originale

per trasformare la frutta in polvere

BERLINO, 3.

Un ingegnere tedesco, il signor Karl Hessel, ha fatto una invenzione nel campo della conservazione della frutta che se diventerà popolare ed il prodotto così ottenuto accetto a tutti i gusti, in avvenire il dessert non sarà più costituito da frutta fresca ma da frutta concentrate in tavolette.

L'ingegnere Hessel ha inventato un nuovo processo mediante il quale qualsiasi frutta, fresca o cotta, può essere prontamente e facilmente convertita in polvere di frutta, o meglio farina di frutta, colla quale si ottengono quindi delle tavolette di frutta, senza che così si alteri nè il gusto nè le qualità naturali della frutta fresca.

Gli esperti ai quali le tavolette ottenute colla farina di frutta prodotta col processo Hessel sono state presentate per l'esame hanno dichiarato che queste tavolette hanno le stesse qualità nutrienti della frutta fresca.

Il processo di conversione della frutta in farina è semplicissimo e viene completamente eseguito in pochi minuti senza bisogno di impianti complicati e costosi, e senza bisogno di ricorrere all'opera del calore, del freddo o di sostanze chimiche.

Il vantaggio principale del nuovo processo, secondo l'inventore, sarebbe rappresentato dalla possibilità di evitare con tale mezzo la distruzione di una notevole percentuale del raccolto annuale di frutta d'ogni specie come si verifica adesso in seguito alla estrema deperibilità della merce, di cui una buona parte deve essere gettata via perchè immangiabile dato che arriva nei mercati in stato di avanzato infradicimento.

Si calcola che nella sola Germania, l'agricoltura perde ogni anno qualche cosa come 300 milioni di marchi a causa della frutta guasta che deve essere gettata via. E' facile quindi supporre che in tutti i paesi del mondo questa perdita deve ammontare complessivamente a parecchi miliardi.

Evitando questa perdita il costo della frutta sotto forma di farina o tavolette di frutta già confezionata potrà essere bassissimo e alla portata di tutte le borse.

Un apparecchio cinematografico

per l'ingrandimento dei microbi

PITTSBURGH, 3.

Il dottor Heins Rosembreger, membro della facoltà dell'Istituto Rockefeller per le Ricerche Mediche, ha annunziato in questi giorni che egli, in collaborazione cogli altri tecnici dello stesso Istituto, è riuscito a perfezionare un apparecchio cinematografico capace di proiettare su uno schermo di tre metri, l'immagine degli oggetti fotografati, ingrandita 200 mila volte la grandezza naturale.

Questo strumento è stato ideato e perfezionato dai tecnici dell'Istituto, per aiutare nella loro opera gli scienziati incaricati delle ricerche e degli studi nel campo degli aspetti fisici della vita dei microbi e batteri che vivono nei corpuscoli del sangue e nelle cellule dei tessuti.

Le fotografie sono ottenute per mezzo della riflessione dei raggi luminosi, prodotti da una lampada ad arco ad altissima potenza.

Lo stesso dottor Rosemberger, ha annunziato di avere perfezionato un altro apparecchio per la ripresa fotografica dei corpuscoli del sangue, necessaria nello studio della loro struttura fisiologica.

Vertenza giornalistica nel Minnesota

WASHINGTON, 3.

La Corte Suprema degli Stati Uniti con 5 voti contro 4 ha dichiarato illegale e non valida la legge dello Stato di Minnesota che proibiva la pubblicazione dei giornali la domenica, in base alla quale il settimanale «Saturday Presse» era stato soppresso.

La battaglia giuridica dinanzi alla Corte Suprema, che ha suscitato grande interesse in tutti gli Stati Uniti è stata sostenuta dalla «Chicago Tribune», i cui avvocati hanno affermato che la legge del Minnesota veniva a violare la libertà di stampa garantita dalla costituzione.

Questa tesi è stata condivisa dal capo della giustizia Hughes. Il colonnello Mac Cormicke editore della «Chicago Tribune» ha detto che la decisione della Corte Suprema è il trionfo del buon senso.

Esposizione d'arte a Venezia

VENEZIA, 3.

Entro la prima quindicina del luglio venturo, sarà inaugurata la Esposizione dell'Opera Bevilacqua La Masa. Sede della Mostra sarà l'apposito Palazzo a Quattro Fontane di Lido.

Il Sindacato Regionale Veneto delle Belle Arti ne assumerà l'organizzazione e la direzione artistica. Quest'anno la Mostra avrà un'attrattiva di più. Per accordi presi coll'Istituto Veneto per il Lavoro, oltre alle opere di scultura, pittura ed architettura, saranno anche ammessi i prodotti delle Industrie artistiche veneziane.

Gli artisti che intendessero prender parte alla Mostra, potranno richiedere per posta o ritirare personalmente al Municipio (Palazzo Loredan, Divisione Affari Generali, IV stanza) le schede di notificazione.

Queste dovranno esser fatte pervenire all'ufficio sindacato del Municipio non oltre il 22 p. v. La consegna delle opere sarà fatta esclusivamente al Lido, presso il Palazzo delle Esposizioni, dal 25 al 30 giugno, dalle ore 9 alle 17 di ciascun giorno.

UN LIBRO PATRIOTTICO

"SOLDATO,, di E. Zara

E' uscito in questi giorni dalla Tipografia Tabacco di S. Daniele in veste sobria, ma chiara ed elegante, un libro che ha già destato vivissimo interesse e larga messe di consenso nell'ambiente militare.

«SOLDATO» Sgorgato, così di getto dalla penna di un militare nato, di un ufficiale che tutta la sua vita ha sacrificato di umiltà per il solo orgoglio di servire senza limitazioni in ogni campo, in ogni luogo, in ogni circostanza il suo Paese; — è opera pregevole sopratutto per lo spirito che l'ha dettata e per lo scopo che essa si propone di conseguire.

«SOLDATO!» piccola, grande parola! Primo gradino di una scala eccelsa, dura a salirsi, irta di sacrifici, avida di rinunce.

Il lavoro dello Zara non è la solita storia della trincea, l'odissea di un Combattente, ricordi di guerra e di retrovie, tutti argomenti piacevoli, facili, ma già troppo sfruttati.

L'Autore di «Soldato» ci trasporta, invece, nell'ambito della realtà contingente; lassù verso i termini della Patria ove i Soldati del Confine, nella fatica diuturna sorretti da una fede, che molti non comprendono, vegliano, imponendo il rispetto all'Italia fascista.

Attorno alla trama delicata gentile di questo geniale lavoro si svolge la vita attiva, dinamica della scuola militare, il servizio alla frontiera, con le sue incognite, con i suoi rischi, mentre sullo sfondo l'Italia fascista di Benito Mussolini forgia le nuove generazioni infondendo nei cuori lo spirito della Nuova Era.

Vero Alberti, figlio di eroe ha dinanzi a sè nei giorni della adolescenza la via luminosa percorsa dal padre valorosamente immolatosi nella guerra di Libia.

Vero Alberti, giovinetto ha nella guerra mondiale il sublime esempio dei due fratelli maggiori che cadono sul ciglio delle trincee nemiche conquistate. Famiglia di soldati, di soldati troici! E' la voce del sangue che reclama; Vero Alberti non potrà essere che soldato!

Intanto all'orizzonte cupo, sanguigno, mentre l'orda bolscevica demolisce ogni idealità e calpesta la storia scritta con le lacrime delle Madri, sorge la nuova aurora Italica! E' il segno del Littorio che disperde i golfi e sordidi fantasmi. La scure del Littorio è nelle mani del Duce, che chiama a sè i puri.

Alberti indossa la Camicia nera, è squadrista, serve l'idea, come i suoi gli insegnarono; interamente con religiosa devozione.

Non ha ancora venti anni che egli già veste il grigio verde arruolandosi negli alpini gialli, nei Finanzieri d'Italia. La Madre morendo gli sussurra poche parole: un testamento sacro vincolato al sangue dei figli già caduti: «Sii Soldato!».

E soldato egli diventa anelando alla gloria, al sacrificio, sperando che il destino gli serbi l'onore di morire ravvolto nel tricolore; appannaggio dei combattenti! — Si svolge così la vita militare dello Alberti: tra la Caserma e la Scuola degli Allievi Ufficiali.

Un periodo intermedio trascorso alla frontiera lo mette già con un Camerata fedelissimo in evidenza sugli altri per un atto di valore; l'arresto di alcuni terroristi fuorusciti. Alberti diviene intanto Ufficiale, ed assume un Comando verso la Frontiera Carnica. Egli è felice e fiero. La prima tappa per giungere alla mèta, essere Ufficiale, per potere dare di più, per potere più sacrificare.

Spinelli il Camerata, anzi il fratello, non è da lui distante sulla stessa frontiera.

Il sentimento del dovere trova in queste pagine la sua sublimazione.

L'elevato sentire dell'Autore e la sua anima vibrante di passione per la Patria, pronto a commuoversi e rigido come una lama nell'adempimento del dovere sono trafusi assai efficacemente.

La vita dei Finanzieri al confine, spiritualmente uniti ai baldi militi confinari è descritta nella sua semplicità commovente, da chi questa vita ha realmente vissuto.

Il cameratismo che lega i soldati delle flamme gialle alle Camicie Nere, cementati da un'unica fede, e da un'unica mèta, è giustamente fatto risalire dall'Autore allo spirito nuovo, che il Regime Fascista ha saputo profondere negli Italiani.

Alberti è orgoglioso della sua divisa, come è fiero di avere portato la Camicia Nera. Egli parla ai suoi soldati, li trascina con la sua passione, li inebria elevandone ed affinandone i sentimenti.

Ma l'apoteosi si avvicina.

Alberti è informato che nella notte un gruppo di senza Patria tenterà di varcare la frontiera; il suo posto è lassù. — Nella notte mentre i suoi uomini sono appostati egli impaziente percorre la cresta del monte che dovrà essere valicato e scruta giù verso il sentiero che dalla Valle di un Paese straniero si snoda verso il nostro confine.

Ad un tratto scorge delle ombre. Egli è solo con il suo coraggio. — Non ha esitanze e scatta. Nella lotta impari la volontà titanica è superata dall'umana possibilità. — Egli cade irrorando la bianca neve con il suo sangue generoso.

Il lavoro del Capitano Zara ha sopratutto grande merito educativo. Tutte le norme fondamentali della disciplina vi sono pienamente commentate, diluite attraverso i vari episodi abilmente.

E' un libro scritto da un soldato per i soldati.

L'esaltazione del Corpo dei Finanzieri che Egli fa attraverso dati di fatto storici e statistici è largamente giustificato dallo scopo morale che l'Autore ha senz'altro raggiunto.

«Soldato» è un libro che tutti dovrebbero leggere e meditare, specie nella sua sintesi: «Promessa — Offerta — Sacrificio — Apoteosi!».

L.

L'aviatrice Montagu a Mosca

MOSCA, 3.

L'aviatrice inglese Montagu, proveniente dalla Persia, è giunta a Mosca col suo «Deville». Ella è stata accolta dal segretario generale dell'aviazione sovietica, il quale ha offerto un pranzo in suo onore.

La signora Montagu ha dichiarato che il suo volo attraverso il territorio russo si è compiuto felicemente.

Un alfabeto latino

per la lingua cinese

MOSCA, 3

L'Istituto orientale della Accademia delle Scienze di Mosca ha iniziato gli studi intesi a stabilire un alfabeto latino adatto per la lingua cinese.

Un'Accademia commerciale sovietica

MOSCA, 3

Il consiglio dei commissari del popolo della U. R. S. S. ha deciso di creare presso il Commissariato del popolo per il commercio estero un istituto di insegnamento denominato Accademia pansunionista del commercio estero, allo scopo di istruire i giovani che intendono far parte delle organizzazioni commerciali sovietiche all'estero.

L'anarchico Paio arrestato a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 3

L'anarchico Paio, appartenente alla banda di Giovanni, è stato arrestato e deferito al consiglio di guerra. E' stato trovato in possesso di tre bombe destinate ad attentati.

Eruzione di petrolio in Romania

BUCAREST, 3.

La violenta eruzione di petrolio nei campi di Gura Ocnitie continua producendo fra l'altro notevoli danni al migliore distretto vinicolo della Romania.

Tutti i vigneti, per un raggio di parecchie miglia, sono coperti da uno strato di petrolio nero. I soldati sono sempre vigili per il caso che scoppiassero incendi.

Sciagura aviatoria in Giappone

TOKIO, 3.

Un idrovolante appartenente alla nave da guerra Heuga, ammarando nottetempo nella baia, Ise urtò contro una scialuppa in cui erano un luogotenente di vascello e sette marinari della nave da guerra Nagato.

L'imbarcazione si capovolse e il luogotenente annegò.

La partecipazione italiana

all'Esposizione di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 3.

E' stata aperta ieri, alla presenza del Capo del Governo dr. Hold e delle maggiori Autorità della politica e dell'arte bavarese, l'annuale esposizione di pittura e di scultura al Palazzo di Cristallo. Per la prima volta, dopo la guerra, vi partecipano quest'anno, in una larga rappresentanza collettiva, molti artisti italiani, novecentisti e di avanguardia.

Nella sala dedicata agli artisti italiani, si notano opere di Casorati, Carrà, Funi, Marchig, Eleonora Fini, Tosi, Sironi, Borra, Reggiani, Lilloni, Salietti, Consolo, Monti, Delbon, De Grada, Giannini, De Amicis.

Alla vernice della mostra italiana, erano presenti con il Ministro Conte Capasso Torre, il pittore Funi e la pittrice Eleonora Fini, che sono stati molto complimentati dalle Autorità e dagli artisti di Monaco.

La partecipazione degli italiani, a giudicare dalla prima impressione dei critici e del pubblico, costituirà quest'anno una delle maggiori attrattive al Palazzo di Cristallo. L'esposizione resterà aperta fino all'autunno.

Gli abitanti della Germania

oltre 65 milioni

BERLINO, 3.

In seguito alle recenti statistiche la cifra della popolazione in Germania dimostrerebbe nel 1930 un aumento di nascite di 415.927. Se si fa eccezione per 36.496 persone nate all'estero rimane per la Germania un aumento di popolazione di 379.431. Tenendo conto del territorio della Sarre il Reich germanico ha una popolazione di 65.280.000 abitanti in cifra.

CRONACA PROVINCIALE

Da Tarcento

Importante riunione sindacale

L'altra sera alle ore 18, presente tutta la maestranza dello Stabilimento di Bulfons, della Società Filatura Cascami Seta, in una vasta sala, gentilmente concessa dalla Direzione, il camerata Tempestini, Vice Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, assistito dall'Ispettore sig. Ginuani e da questo Segretario di Zona, tenne un applaudito discorso di propaganda sindacale.

Dopo aver porto il saluto del Segretario Provinciale, che per ragioni d'ufficio non potè essere presente com'era suo vivo desiderio, il camerata Tempestini illustrò ai convenuti, circa ottocento, il lavoro compiuto in questo ultimo periodo di tempo dal sindacalismo fascista; assicurando essere vivo intendimento della organizzazione di essere sempre più vicino al lavoratore, in modo di poter assicurargli quell'assistenza e benessere che il Regime, con provvide leggi ha creato a favore dei lavoratori.

Inoltre l'oratore ha soggiunto che l'adesione di questi al Sindacalismo Fascista, deve essere spontanea, per poter formare così una grande famiglia, ben agguerrita per combattere ed agire per il domani.

Dopo aver trattato dei doveri e dei diritti degli operai verso i datori di lavoro e dei contratti di lavoro stipulati per la categoria tessili, il camerata Tempestini, ha spiegato come siano stati istituiti gli Uffici di collocamento, che hanno assunto una particolare importanza col regolare lo impiego della mano d'opera, assicurando così ai lavoratori i loro giusti diritti.

Paragonò l'opera svolta dai partiti passati e l'opera presente del Fascismo a favore della classe lavoratrice, dimostrando come quest'opera si svolga senza scioperi, nè altre bellicose imprese, ritornando così a tutto vantaggio dell'economia nazionale e di quella singola.

In modo particolare, il camerata Tempestini, illustrò l'importanza e lo scopo dell'istituzione delle cassa malattie, che costituiscono una fra le migliori e più elevate affermazioni del Regime, nel campo sindacale e corporativo.

Il brillante oratore, si congeda dalle maestranze augurandosi di presto rivedersi, per poter discutere ampiamente tutte le questioni di carattere sindacale che possono interessare tutti i convenuti, mentre da parte di questi viene tributata una vibrante manifestazione di simpatia al Fascismo ed alle sue organizzazioni Sindacali.

Da OSOPPO

Recita pro dote della Scuola

Giovedì 4 corr. alle ore 8.30 nella sala del Dopolavoro, alunni ed alunne della Scuola daranno lo annuale recita pro dote della scuola. Sarà rappresentato anche il poema drammatico di E. A. Zumino: «Patria».

La lapide a Bottecchia

Domenica 14 giugno nella località fra Cornino e Peonis, auspice il Dopolavoro di Osoppo, verrà inaugurata una lapide al celebre corridore friulano Ottavio Bottecchia. La lapide sarà murata nel luogo ove il Bottecchia cadde colpito da malore mortale. Alla cerimonia prenderanno parte autorità e società sportive. Il 14 giugno ricorre il quarto anniversario della morte del corridore.

Nella Latteria

Il giovane Siro Venier, aiutante nella nostra latteria Turnaria, ha frequentato un corso di sei mesi nella R. Scuola Agraria media «E. Pastori» di Brescia, ed ora è stato licenziato meritandosi il diploma con 40 punti su 40. Congratulazioni.

Prove di motofalciatura

Giovedì la locale Sezione Combattenti, alle ore 13, farà alcune prove di motofalciatura nei prati di Osoppo. E si può dire il primo esempio del genere nella nostra zona. Alla prova può assistere il pubblico.

Partite di calcio

Arbitrato oculatamente dal signor Petris di S. Daniele, domenica scorsa si svolse il primo incontro di calcio della stagione, fra la rinnovata squadra del Dopolavoro locale e la forte e simpatica squadra del Dopolavoro di Cisterne. La partita si svolse accanita da ambo le parti e si chiuse con la vittoria dei nostri per tre a uno. Tennero le due squadre un giuoco cavalleresco. La squadra vincente era così formata: Carducci, Zogati e Valerio, Guidatti, Verza e Bulatti; Di Toma, Lella, Gabriele, De Cecco e Regattieri.

Da S. PIETRO AL NATISONE

R. Istituto Magistrale

Per onorare la memoria dello sventurato giovane Giuseppe Adami, gli alunni della prima classe superiore versarono la somma di lire 18 alla Cassa Scolastica dell'Istituto Magistrale.

Allo stesso scopo ed alla stessa Cassa versò lire 10 la Preside, prof. Maria Blasutigh.

Da S. DANIELE

Recita filodrammatica

Al «Teobaldo Ciconi» giovedì 4 giugno corrente alle 21 i Filodrammatici del 6 Sestiere di Udine presenteranno «Delitto e castigo», brillante lavoro in tre atti di Giancapo e Rossato. Vivissima è l'attesa.

Grandine devastatrice

a Valvasone e S. Giorgio

Sopraluogo della Federazione Agricoltori

Come abbiamo dato notizia, mercoledì 27 u. s. una violenta grandinata ha quasi completamente distrutto i promettenti raccolti dei Comuni di Valvasone e S. Giorgio della Richinvelda.

Per accertarsi della entità dei danni e poter sottoporre alla autorità la richiesta di provvedimenti per alleviare le condizioni degli agricoltori, che già di per sè stessi abbastanza tristi, vengono adesso ad essere disastrose, nel pomeriggio di sabato scorso il presidente della Federazione Agricoltori ing. Napoleone Aprilis, accompagnato dal segretario cav. uff. Telesforo Lanzone, dal segretario di zona cav. Leone Pujatti e dal dott. Tullio Cigaina in rappresentanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si sono recati a visitare le zone colpite.

Dopo aver purtroppo constatato l'entità dei danni, che ha compromesso non solo l'intero raccolto di alcuni prodotti per quest'anno, ma anche di alcuni altri (gelsi e viti) per gli anni successivi, la Commissione ha conferito coi signori Podestà di Valvasone e di S. Giorgio della Richinvelda e con altri agricoltori dai quali ha avuto altri ragguagli ed informazioni.

Il Presidente della Federazione Agricoltori si è fatto subito un dovere di recarsi da S. E. il Prefetto per informarlo della entità dei danni e per richiedere la emanazione dei provvedimenti atti a lenire le conseguenze del disastro.

S. E. il Prefetto, premuroso come sempre degli interessi della nostra agricoltura, ha promesso il suo appoggio e noi fermamente ci auguriamo di vedere emanate quelle provvidenze che abbiano a portare un po' di sollievo e di conforto negli agricoltori che improvvisamente hanno visto dalla violenza della natura distrutto ogni fatica e sacrificio.

DA PORDENONE

La visita del Commissario Federale

La convocazione dei Segretari politici

Domenica 14 giugno il Commissario Federale luogotenente generale co. Alberto Galamini, passerà in rassegna a Pordenone, le forze fasciste del mandamento.

La cerimonia avrà luogo in modo da consentire ai partecipanti all'adunata, il ritorno alle rispettive sedi, nella mattinata.

L'ispettore di Zona ha convocato i Segretari politici per le ore 10.30 di sabato 6 giugno presso la Casa del Fascio di Pordenone, onde concretare le modalità dell'adunata.

L'Ambulatorio pediatrico all'Ospedale civile

Martedì nel pomeriggio si è svolta al nostro Ospitale Civile una solenne cerimonia per l'inaugurazione di un ambulatorio pediatrico che sarà diretto dall'illustre prof. comm. Guido Berghinz di Udine. Per l'occasione, è stata tenuta anche una riunione della Società Medico Chirurgica Pordenonese, che ha inteso così di riprendere la sua nobile attività volta ad una maggior diffusione nel ceto medico legale dello studio dei problemi scientifici di maggiore attualità, e di studi inerenti alla delicata attività professionale.

Nella vasta sala delle adunanze sono andati man mano radunandosi autorità ed invitati che sono accorsi in folla a questa simpatica cerimonia.

Abbiamo notato il Commissario Prefettizio comm. dott. Bianco, anche in rappresentanza di S. E. il Prefetto, col segretario capo del Comune dott. Vivaldi, il Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale e il corpo sanitario al completo, numerosissimi medici di Pordenone e circondario, l'avv. Marsure, presidente dell'Istituto Tecnico «Guido Monti», il prof. G. G. Croce direttore delle scuole elementari, la segretaria del Fascio Femminile co. Barbarich, il presidente della Sezione Mutilati C. M. sig. Mario Puppin, il presidente dei Combattenti dott. Onorio Brunetta, il sig. Luigi Moroni fiduciario del Dopolavoro di Torre e parecchi altri.

Il presidente sig. ing. Antonio Salice dopo aver rivolto un saluto ed un ringraziamento alle autorità intervenute, ha pronunciato un bel discorso sull'attività dell'Ospitale Civile di Pordenone che ha raggiunto una magnifica efficienza, e che adesso con l'istituzione dell'ambulatorio pediatrico, affidato all'illustre prof. Guido Berghinz, aggiunge un'altra pietra al grande e ben costruito edificio dell'assistenza sanitaria e ospitaliera nel nostro circondario. Tessè quindi l'elogio del corpo sanitario dell'Ospitale, e tratteggiò la figura di studioso e di valentissimo professionista del prof. Berghinz che insegnò all'Università di Padova per ben dieci anni alla Cattedra di Pediatria. Vivi applausi coronarono le parole dell'ing. Salice.

Prese quindi la parola il prof. comm. Berghinz, il quale fece una dotta relazione pediatrica, e sull'istituzione e sviluppo dei reparti di pediatrica in Italia; e il prof. cav. A. Spanio, il quale fece una accurata ed esauriente relazione sull'attività svolta dal reparto medico del nostro Ospitale nell'ultimo triennio. Entrambe le relazioni furono calorosamente applaudite.

Autorità ed invitati passarono quindi alla visita del nuovo ambulatorio che destò in tutti la migliore impressione, sia per la attrezzatura che nulla lascia a desiderare come per l'ottima disposizione dei locali. L'amministrazione ospitaliera offrì infine un signorile rinfresco.

La chiusura dell'anno scolastico nelle elementari

Il Commissario Prefettizio rende noto che col giorno 8 giugno corrente si inizieranno le operazioni di chiusura dell'anno scolastico 1930-31 con l'orario di cui sotto:

Giorni 8, 9, 10 esami di compimento degli Studi Elementari Superiori (classe 5.). Giorni 11, 12, 13, esami di adempimento dello obbligo scolastico e di speciale idoneità al lavoro (classe 8.) — Giorno 15, scrutini nelle classi 1. e 2.a — Giorno 16 scrutini nella classe 4.a — Giorni 17, 18, 19, esami di compimento degli studi elementari inferiori (classe 3.) — Giorno 22, esami di ammissione alla classe 2. e 3. per privatisti. — Giorni 23, 24, esami di ammissione alla classe 5.a per privatisti.

Le operazioni di scrutinio e di esame cominceranno alle ore 8 dei giorni sopra elencati. Il giorno 25 giugno sarà fatta la proclamazione dei promossi e le scolaresche saranno licenziate.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna che intendono presentarsi agli esami dovranno far pervenire alla Direzione didattica entro il 7 giugno la domanda di ammissione corredata dal certificato di nascita e da quello di vaccinazione e da una pagella in bianco. I documenti in parola saranno redatti in carta semplice.

Ustionate con un fornello a spirito

Nel nostro ospitale civile nel pomeriggio di martedì sono state accolte Carlo e Genoveffa Cavazzoni, madre e figlia assieme ad una loro nipotina treenne Anna Maria Urbani di Carlo. Esse furono prontamente medicate per scottature riportate per l'improvviso incendiarsi di un fornello a spirito. Le scottature sono per fortuna di lieve entità.

Un incendio a Torre

Martedì sera in un deposito di foraggio di proprietà del Cotonificio Veneziano si è sviluppato un incendio che prese in breve vaste proporzioni. Andarono strutti oltre 300 quintali di fieno ed una tettoia sotto la quale il foraggio era posto. Pompieri del Cotonificio Veneziano e quelli comunali di Pordenone si prodigarono in modo encomiabile per circoscrivere ed estinguere l'incendio. I danni naturalmente sono assicurati.

Da CIVIDALE

Gruppo ufficiali in congedo

Con recente provvedimento è stato disposto per la costituzione del Gruppo dell'Unione Nazionale ufficiali in congedo.

A capo gruppo, dalla presidenza generale è stato nominato il S. tenente dott. Rinaldo Accordini con l'incarico di provvedere alla costituzione stessa.

Capomastro che cade in un fossato

Ieri mattina, verso le ore 8, il capomastro sig. Giovanni Sabottig, di anni 49, si recava a Cialla, frazione del Comune di Prepotto, per esaminare dei lavori in costruzione.

Transitando con la bicicletta a mano sopra una passerella, attraverso un fossato inciampò in un pedale e, perdendo l'equilibrio, cadde da un'altezza di un paio di metri, sopra dei macigni coperti da circa mezzo metro di acqua.

Il disgraziato, dolorante alla spalla sinistra ed alla gamba sinistra, nella quale aveva paralizzato ogni movimento, ebbe la forza di trarsi a riva.

Alcuni operai, visto che il Sabottig non poteva alzarsi, provvidero pel trasporto all'ospedale, ove gli furono riscontrate la frattura del femore sinistro e contusioni varie alla spalla e gomito sinistro. Fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Beneficenza

S. E. l'on. Leicht e famiglia, per onorare la memoria del genero conte Vincenzo Sassoli de' Bianchi, ha versato lire 100 alle opere assistenziali del Fascio Femminile.

Da REMANZACCO

Escursione ciclistica dei giovani fascisti

Domenica scorsa il manipolo dei Giovani fascisti, con il Comandante C. M. Gelindo Silvestri, si recò in pellegrinaggio sul S. Michele con i giovani Fascisti di Udine. Parteciparono commossi al rito di fede sul colle Sacro alla Patria celebrata con l'orazione del Seniore Ivan Scoleti; sfilarono fieri nel saluto e nello sguardo dinanzi al Monumento ai Caduti di Gorizia; freschi e con passo marziale passarono dinanzi al Generale Conte Alberto Galamini, ad Udine, rendendogli onori col saluto romano.

Al ritorno in sede percorsero le vie del paese cantando gli inni dell'Italia Fascista, ammirati e applauditi dalla popolazione.

I giovani fascisti di Remanzacco portano nei loro cuori l'eco vibrante di questo pellegrinaggio di fede e di amore.

Da Gemona

La Biblioteca gemonese

La Società Operaia di M. S. ed Istruzione ha fatto altri acquisti ed ha avuto altri doni di libri, dando incessante incremento alla sua ricca biblioteca.

Memorie storiche forojuliesi, vol. XXIV - XXV; — Cavedalis G. B.: I commentari; — Piva G.: Canto d'Adese e Po; — Vale G.: La Cappella dell'Annunziata; Contributo alla storia dell'organo in Friuli: La Chiesa di S. M. nascente d'Artegna; — Leicht P. S.: Breve Storia del Friuli; — Silvagni U.: Congiure celebri e regicidi; — Fabris A.: Cualchi spi dal gnò ciamp; — T. C. I.: Lombardia; — Studi goriziani, raccolta completa; — Luzzi G.: La Bibbia tradotta e annotata; — Luzzatto-Guerrini T.: Giuseppina (Beuharnais); — De Marchi e Calderini: I Romani; — Pais E.: Storia dell'Italia antica; Storia di Roma fino all'inizio delle guerre puniche; Storia di Roma durante le guerre puniche; — Tutoli P. B.: Ai miei finanzieri; — Benussi B.: L'Istria nei suoi due millenni di storia; — Giuseppe Flavio: Delle antichità gemonesi; — Colletta: Storia del reame di Napoli; — Villari P.: Invasioni barbariche; — Volpe G.: Movimenti religiosi; — Hermanin F.: Palazzo Venezia; — Colasanti A.: Medioevo artistico italiano; — Durelli G. e F.: La Certosa di Pavia; — Pastor: Storia dei Papi, vol. XIII e suppl. al vol. I e III.

Il concorso degli artisti del Friuli all'Esposizione di settembre

Si lavora alacremente per l'Esposizione di settembre; rassegna delle opere artistiche e della produzione agricola commerciale industriale del nostro Friuli.

Nel campo artistico le adesioni sono numerose, e i pittori più noti della Provincia che si sono affermati oltre le mura della piccola Patria friulana onoreranno la Mostra con le loro più recenti opere.

Nel campo industriale commerciale agricolo artigiano scolastico l'affollamento, per la prenotazione delle aree, è eccezionale.

Il prof Giuseppe Barazzutti ha concepito dei progetti ammirevoli per stilizzare e decorare gli ambienti sopraelevandosi dal solito e comune.

Alla realizzazione vi concorreranno — messisi con molto impegno — l'ing. cav. Renato Raffaelli e gli stessi artigiani gemonesi.

L'artistico manifesto di propaganda: una sintesi della turrita Gemona, storica e religiosa, è stato ideato dal valente prof. Barazzutti che è stato veramente felicissimo nella concezione.

Conferenza alle piccole camicie nere

Gli organizzati all'O. N. B. delle classi superiori delle Scuole elementari sono stati radunati martedì mattina, per sentire la conferenza del prof. sig. Adolfo Cimador, che ha fatto palpitare i loro cuori di fervente amor patrio e di ardore fascista.

La conferenza si è chiusa con alalà all'Italia fascista, al Re, al Duce.

I nostri cori dopolavoristici

Gli organizzati dell'O. N. D. — Sezione Cori — accompagnati dal Vice Presidente del Dopolavoro ing. Raffaelli si sono recati domenica a Colloredo di Montalbano, in costume friulano, ricevuti gentilmente dalle autorità del luogo.

Le villotte cantate con maestria hanno riscosso vivi applausi non disgiunti da gradevoli apprezzamenti espressi dai membri della Filologica.

Dette affermazioni si devono al maestro sig. Luigi Vriz che instancabilmente affiata i bravi cantori gemonesi.

Al Teatro Sociale

La Direzione del Teatro Sociale stà provvedendo, per l'occasione della sagra di S. Antonio, una novità al nostro paese che richiamerà una gran folla.

Nei giorni di sabato e domenica 13 e 14 giugno sarà installato il macchinario per l'audizione di un grande film sonoro cantato e parlato in italiano.

L'attesa è vivissima, in special modo nel ceto popolano.

Da TOLMEZZO

L'offerta delle drappelle al Battaglione Tolmezzo

Domenica 7 corrente, festa nazionale dello Statuto, per iniziativa dell'Associazione Nazionale Combattenti, la cittadinanza offrirà le drappelle al Battaglione Alpino qui di stanza.

Autorità, associazioni, rappresentanze con bandiere, cittadini sono invitati alla cerimonia, perchè essa riesca solenne manifestazione d'affetto e gratitudine verso il Battaglione glorioso che da Tolmezzo prende il nome, il Battaglione che in una breve vita di ardimento ed eroismo ha scritto col sangue tante pagine luminose d'impareggiabile gloria e che oggi, domani, sempre, è e sarà sicuro presidio dei nostri inviolabili confini.

Il programma della cerimonia è così fissato:

Ore 10.30: adunata in piazza XX settembre delle rappresentanze militari e delle associazioni civili — ore 10.40: rivista del Battaglione — Ore 11.15: Benedizione e consegna delle drappelle — ore 11.30: sfilata — ore 12: Banchetto ufficiale all'Albergo Stazione.

Da SPILIMBERGO

Saggio all'Asilo

Domani 4 corr. alle ore 16.30 nella sala Artini, i bimbi dell'Asilo Infantile svolgeranno il saggio finale. Si spera in un largo concorso del pubblico. Il programma istruito dalle brave Suore, è stato curato alla perfezione.

Cose dell'agricoltura

All'egregio dott. Fausto Missio, valente titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago, era stata, in questi giorni, offerta insistentemente dalla Direzione della Cattedra di Treviso, la reggenza della importante Sezione di Oderzo-Motta di Livenza, dove prestò servizio nel biennio 1924-25.

Gli agricoltori, ammiratori dell'opera fattiva del Cattedratico hanno accolto la notizia con vivo rincrescimento, ed aderendo al loro desiderio il dottor Missio ha rinunciato all'accettazione del posto.

Tale decisione troverà largo plauso fra la massa degli agricoltori, per questa tangibile prova di attaccamento alla nostra zona.

Tutti gli agricoltori sono invitati ad assistere ad un interessante prova che sarà svolta sabato 6 corr. dalle ore 9 in poi, nei pressi di Spilimbergo, con una motofalciatrice nuovo brevetto italiano, di falciatrice azionata da motorino a scoppio, capace di fare anche altri lavori agricoli. Lo appuntamento agli agricoltori, è presso il consorzio agrario di Spilimbergo, dove la macchina trovasi esposta.

Da CERVIGNANO

Gara di calcio

Oggi alle ore 16 sul campo sportivo Principe Umberto si incontreranno in gara amichevole la squadra calcistica del Dopolavoro Sindacale di Monfalcone (detentrice del Campionato Ulic Provinciale) con la squadra del nostro Dopolavoro Comunale.

DA CODROIPO

Riunione del Direttorio del Fascio

Il Fascio locale comunica:

Martedì scorso alle ore 10, nel la sede del Fascio, è stata tenuta la prima riunione del nuovo direttorio.

Erano presenti il Segretario Politico sig. Alceo Baldissera, che presiedeva la riunione; il cav. Centurione Attilio Barnaba, il dr. Giuseppe Chiesa, il sig. Alfredo Tiburzio ed il Segretario Amministrativo sig. Antonio Polano di Antonio.

Il Segretario Politico ha dato lettura della lettera pervenutagli dal Commissario della Federazione Provinciale del Partito Luogotenente Generale Galamini, nella quale ringrazia delle fascistissime espressioni rivoltegli con il telegramma inviato nella occasione dell'insediamento del Direttorio.

L'assemblea generale del Fascio è stata fissata per le ore 20,30 di sabato prossimo nella sala comunale. A tale uopo sarà inviato a tutti i fascisti un invito personale.

Il Direttorio decide di interessarsi per la rinnovazione della Commissione di Vigilanza, la quale dovrà sorvegliare scrupolosamente i prezzi di ogni genere prendendo, se sarà necessario, quei provvedimenti necessari.

Il Direttorio decise la costituzione della squadra ginnastica della quale potranno far parte tutti i giovani fascisti, e per la quale sono stati già preparati cinquanta costumi.

Il Direttorio ha trattato inoltre vari oggetti di minore importanza.

L'inaugurazione del gagliardetto del C. A. I.

La Sottosezione locale del C. A. I. inaugurerà il gagliardetto sociale domenica 14 giugno, nell'occasione della gita sociale della Società Alpina Friulana, al Pian di Madonna di Lussari.

La nostra sottosezione costituita da poco tempo, e che vanta ormai una lusinghiera attività, si accinge così a compiere un gesto significativo.

E' assicurato l'intervento di tutti i soci.

La partenza avverrà con autovetture, e si effettuerà in due gruppi: uno alla sera del 13 ed un'altro nella mattinata della inaugurazione.

Assemblea dell'Essicatoio bozzoli

Domenica scorsa, nella propria sede, con l'intervento di moltissimi soci, si è svolta la assemblea generale ordinaria dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli locale, presieduta dal presidente conte di Mainardi.

E' stata letta ed approvata la relazione dell'anno 1930.

Sono state riconfermate le cariche della vecchia presidenza, ed è stato nominato il rag. Pietro Cozzi in luogo del defunto geom. Adolfo Minciotti.

La rivista dello Statuto

Domenica prossima, solennità dello Statuto, in Piazza Vittorio Emanuele III seguirà la rivista di tutti i carri Autoblindomitragliatrici locali e truppa. Alla rivista interverranno inoltre tutte le autorità, istituzioni cittadine, rappresentanze con bandiere.

In tale occasione saranno consegnate solennemente le medaglie al valor civile ai fratelli Vicentini di Camino, per il salvataggio coraggioso compiuto il giorno 5 gennaio.

Chiusura di uffici e negozi

Oggi giovedì, festa del Corpus Domini, mentre gli uffici rimarranno chiusi per l'intera giornata, i negozi chiuderanno alle ore dodici.

Prove di tiro a segno

Oggi al poligono del Coseat avranno luogo le solite esercitazioni di tiro dalle ore 7 alle 10.

Il nuovo pretore

In sostituzione del dott. Emanuele Pipitone, che come abbiamo già scritto è stato assegnato alla più importante Pretura di Monfalcone, è stato in questi giorni nominato pretore effettivo per il nostro Mandamento il dott. Giovanni Fabricio già vice pretore a San Vito del Tagliamento il quale raggiungerà la nuova sede verso la metà del mese corrente.

Al nuovo funzionario un cordiale benvenuto.

Contravvenzioni

L'Ufficio locale di Polizia ha elevato durante il mese di Maggio quattordici contravvenzioni per diversi motivi.

Il mercato

Ecco l'esito dell'ultimo mercato bovino:

Capi entrati 840 dei quali: buoi e vacche 193; vitelli 109; equini 122; suini da latte 242; ovini 174.

Capi venduti 503 dei quali: buoi 9 da 2400 a 2650; vacche 38 da 1150 a 2200; giovenche 29 da 850 a 1600; vitelli 88 da 280 a 550; cavalli 31 da 800 a 2200; muli 18 da 500 a 1150; asini 22 da 200 a 600; suini da latte 148 da 40 a 85; pecore 75 da 65 a 100; agnelli 45 da lire 30 a 60.

Da S. Vito al Tagliamento

La recita scolastica

L'azione «Il piccolo Balilla», la operetta in tre atti che gli alunni delle nostre scuole elementari daranno nella sala del Littorio, si svolge in un paese di montagna dove Balilla e Piccole Italiane di altro paese sono ospiti graditi.

Tutto un complesso che piace immensamente e porta al più sincero entusiasmo. La musica è quanto di migliore si possa desiderare e lo spettacolo è dedicato a Vittorio e Bruno Mussolini.

Nell'ottobre scorso dagli alunni di una scuola toscana è stato dato a S. Rossore al Teatro di Casa Reale alla presenza dei Principi.

Agiscono circa 90 piccoli artisti pazientemente istruiti dalle brave maestre e dal maestro di musica sig. Guglielmo Scarabello. Ecco l'attraente spettacolo che S. Vito godrà sabato 6 e domenica 7 giugno alle ore 20.45 precise e siamo certi che un numeroso pubblico andrà ad applaudire e incoraggiare i cari piccoli artisti e a premiare la faticosa preparazione dovuta ai bravi insegnanti.

Musica in piazza

Questa sera, Giovedì, la Banda del Dopolavoro terrà in Piazza V. E. III un concerto col programma seguente:

1. N. N.: Marcia Militare — 2. Flotow: Marta, Sinfonia — 3. Bellini: Norma, Reminiscenze — 4. G. Verdi: La Traviata, Fantasia — 5. G. Verdi: Il Trovatore, Fantasia.

Gita sui campi di battaglia carsici

Siamo informati che la Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra sta organizzando una gita sui campi di battaglia carsici.

Gli interessati dovranno dare la loro adesione presso i singoli incaricati della Sezione.

Fanciullo ferito ad un occhio

Antonio Selippa di Gioachino di anni 6 residente in Braida Bottari nel cortile della Casa Pol Bodetto mentre guardava la lavorazione dei «ricci» di paglia per i bachi da seta, fu colpito da una brancata di paglia al viso, riportando una lesione all'occhio sinistro.

Il chirurgo dott. Masotti, ha riscontrato al fanciullo, che era stato portato all'Ospedale, la ritenzione di una pagliuzza infissa trasversalmente nella corna dell'occhio sinistro al quadrante superiore esterno. Guarirà in giorni 8 s. c.

Cade dalla bicicletta

Lino Tonisso di Sante, di anni 17, residente a Morsano al Tagliamento, mentre stava percorrendo in bicicletta la strada provinciale di Via Gleris gli usciva improvvisamente la catena della bicicletta stessa. Egli perso l'equilibrio, cadeva a terra in malo modo, ferendosi in diverse parti.

Fu trasportato in Ospedale, ove il Sanitario cav. dott. Masotti gli riscontrò una ferita lacero lacero contusa al terzo dito della mano sinistra al livello dell'articolazione fra la prima e la seconda falange, ed una abrasione cutanea all'avambraccio e al quinto dito mano sinistra. Guarirà in giorni 15 s. c.

Decesso

Dopo lunghe sofferenze, sopportate serenamente, l'altra mattina decedeva la compianta signora Ines Sbriz in Pellegrini, lasciando nell'angoscia il marito sig. Giuseppe Pellegrini, Segretario Capo del nostro Comune, i figli e congiunti tutti.

Al desolato marito e ai parenti tutti sentite condoglianze.

CRONACA CITTADINA

RICEVIMENTI DEL DUCE

L'on. Leicht partecipe

della Commissione della glossa d'Accursio

Abbiamo da Roma, 3.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Di Marzo Sottosegretario all'Educazione Nazionale, l'on. LEICHT ed il prof. Torelli che gli hanno esposto lo stato dei lavori relativi alla nuova edizione della glossa d'Accursio che una commissione, per Sua iniziativa, prepara.

La glossa, rielaborata su moltissimi codici italiani e stranieri, sarà pronta al principio del 1933 così da poter essere sottoposta ai romanisti che converranno allora a Bologna ed a Roma per il XIV° Centenario delle pandette.

S. E. il Capo del Governo ha approvato l'esemplare della nuova edizione elogiando l'opera compiuta sin qui dalla commissione.

Fascio Giovanile di Combattimento

Costituzione della Sezione Alpina

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine, comunica:

E' stata costituita una sezione alpina per escursionismo; incaricato per la raccolta delle iscrizioni è il camerata Missani.

Tutti i fiduciari dovranno entro la corrente settimana darne comunicazione ai giovani fascisti e per il dieci corrente trasmettere gli elenchi al Comando.

Domenica 14 corrente avrà luogo la prima marcia di allenamento sul Monte Nero per partecipare alla celebrazione della presa del monte stesso.

Nobile offerta di S. E. il Prefetto

agli artiglieri friulani

S. E. il Prefetto, con nobile gesto, ha voluto offrire alla Sezione Provinciale Udinese degli Artiglieri d'Italia, in occasione della prima adunata, che avrà luogo in Udine il 14 giugno, la cospicua somma di L. 400 perchè venga offerto, a tutti i partecipanti, il fazzoletto giallo, simbolo dell'arma dell'artiglieria.

S. E. il Prefetto, che con alto spirito fascista, appoggia moralmente e materialmente tutte le manifestazioni patriottiche, è stato vivamente ringraziato dal Commissario Provinciale dell'Associazione.

La rivista militare dello Statuto

Come ogni anno, domenica prossima alle ore nove si svolgerà la rivista militare per la ricorrenza dello Statuto.

La rivista alle forze armate del Presidio, sarà passata da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata tenente generale Guido Liuzzi, in piazza Umberto Primo.

Si rinnoverà domenica il superbo spettacolo marziale e pittoresco che costituisce per Udine uno dei principali avvenimenti cittadini. Sulla verde riva del colle la cittadinanza affluirà, occupandone tutta l'estensione, in quell'insieme vivace e colorito che da molti anni rappresenta una simpaticissima tradizione.

E si rinnoveranno gli applausi calorosissimi e ammirati del popolo, ai reparti dell'Esercito glorioso e della Milizia fascista, sicuri presidi della potenza e dell'avvenire della Patria.

Lo schieramento

Le truppe saranno schierate su una sola linea in piazza Umberto Primo, viale della Vittoria, piazzale Osoppo, viale Antonio Caccia e via Gorizia.

S. E. il generale Liuzzi, si presenterà in piazza Umberto I all'imbocco di via Porta Nuova.

Ultimata la rivista, per via S. Agostino ritornerà in piazza Umberto I e prenderà posto a destra della tribuna delle autorità per assistere allo sfilamento.

Le autorità e gli invitati prenderanno posto nella tribuna (biglietto personale) e nell'apposito recinto (biglietto bianco).

Le associazioni, le scuole, e le altre rappresentanze prenderanno posto nel piazzale alberato.

Allo sbocco di via Manin nella piazza Umberto I si troverà apposito personale per inviare ai posti stabiliti autorità, invitati ed associazioni e per indicare dove dovranno sostare le autovetture. Alle ore 8.50 sarà vietato ogni accesso al Piazzale Umberto I.

Gli ufficiali fuori rango e gli ufficiali delle categorie in congedo in divisa prenderanno posto durante lo schieramento, di fronte alla tribuna delle autorità; sulle loro destra si disporranno i sottufficiali fuori rango.

Le rappresentanze delle associazioni militari e patriottiche, Fasci Giovanili di combattimento, Avanguardisti e Balilla, si disporranno a destra della tribuna delle autorità; gli invitati, le Piccole Italiane e le scuole, a sinistra.

Dopo lo sfilamento reparti dei 2. Reggimento Fanteria «Re», del Reggim. Cavalleggeri «Monferrato» e della Milizia fascista, renderanno gli onori a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata quando lascierà la piazza Umberto Primo.

Tiro a Segno

Oggi dalle 7 alle 9 e dalle 15 alle 18.30 il campo di tiro resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Nei Comuni di Cividale e Cimolais

Con provvedimento in data di ieri 3 corrente il dott. Giuseppe Mulloni è stato esonerato dalla carica di podestà di Cividale.

La temporanea amministrazione del Comune è stata affidata al cav. avv. Giuseppe Sandrini nella qualità di Commissario Prefettizio.

***

Pure con provvedimento in data di ieri 3 corrente il signor Pietro Domenico De Zorzi è stato esonerato dalla carica di Commissario Prefettizio del Comune di Cimolais.

La temporanea gestione del Comune è stata affidata al sig. Terzo Giordani podestà del vicino comune di Claut.

Per i partecipanti

alla Fiera di Milano

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

I partecipanti della provincia di Udine alla XII Fiera di Milano, che intendano beneficiare della rifusione parziale delle spese sostenute per l'invio dei loro prodotti, devono inoltrare all'Ufficio non oltre il 15 corrente, la relativa domanda, corredata dai documenti comprovanti le spese effettivamente sostenute.

Il Consiglio dell'economia concorrerà nella rifusione delle spese fino ad un contributo globale massimo di L. 3000.

Le domande pervenute oltre il termine suddetto non saranno prese in considerazione.

Esami per allievi ufficiali

della R. Guardia di Finanza

Il Ministero delle Finanze, ha indetto un esame di concorso per l'ammissione di nuovi allievi ufficiali della R. Guardia di Finanza.

Oltre ai posti riservati per i sottufficiali del Corpo, sono messi a concorso 12 posti per i giovani forniti del diploma di maturità classica, scientifica o d'altro equivalente titolo di studio di cui al paragrafo 1. delle norme di concorso.

Gli esami scritti avranno luogo il 1. settembre p. v. nelle sedi designate dal bando di concorso.

Le domande di ammissione, corredate dai prescritti documenti debbono essere indirizzate al Comando Generale della R. Guardia di Finanza in Roma e presentate, od inviate con lettera raccomandata direttamente al Comando di Legione nel cui territorio risiedono i candidati.

Per i documenti occorrenti e per le norme che regolano l'esame di concorso, gli interessati potranno averne notizia rivolgendosi a qualsiasi comando della R. Guardia di Finanza.

Ribassi festivi sulla Udine-Tarcento

Allo scopo di favorire il movimento sulla Udine-Tarcento nei giorni festivi l'amministrazione delle Tranvie mette in vendita a partire da oggi 4 giugno biglietti di andata-ritorno ai seguenti prezzi:

Udine-Tavagnacco L. 2 — Udine-Tarcento L. 5.

La nostra partecipazione alla Mostra bovina regionale

DI PADOVA

Nei giorni 20, 21. 22 corr. mese, durante la Fiera campionaria e le feste centenarie in onore di S. Antonio, sarà tenuta a Padova una Mostra Bovina Regionale alla quale prenderanno parte tutte le razze del Veneto con gruppi di 20 capi ciascuno così costituiti: 4 tori, 4 vacche, 4 giovenche pregne, 4 manzette e 4 vitelle.

Potranno anche venire presentati fuori concorso, a titolo di commercio, gruppi di torelli e di vitelle.

La Provincia di Udine vi parteciperà con due gruppi, uno di bestiame friulano e uno di bestiame bruno carnico, e, molto probabilmente, con altri due gruppi di torelli e di vitelle di razza friulana.

La scelta dei bovini

Una prima scelta di questo bestiame è già stata fatta. Gli animali premiati in questa visita verranno riuniti a Udine e Villa Santina il 18 c. m. alla vigilia della partenza per Padova per la costituzione definitiva dei gruppi e per l'immunizzazione contro l'afta epizootica.

In questo frattempo i bovini scelti vengono sottoposti ad un miglior sistema di alimentazione per prepararli convenientemente per la mostra.

Le spese che gli allevatori sosterranno per questo scopo e per il viaggio a Udine e Villa Santina verranno rifuse.

Gli animali che formeranno i gruppi assicurati contro eventuali pericoli e viaggeranno scortati da uomini di fiducia dei proprietari. Tutte le spese relative restano a carico della Cattedra. Il latte di bovine in lattazione verrà pagato in ragione di lire 0.70 al litro.

Gli allevatori del bestiame scelto devono sentirsi onorati ed orgogliosi di poter partecipare ad una manifestazione tanto importante: onorati perchè la scelta degli animali è stata fatta con criteri molto rigorosi ed il possederli è vanto di pochi: orgogliosi perchè viene ad essi affidata la continuazione di una delle migliori tradizioni friulane.

Non si dimentichi che dagli allevatori della razza pezzata rossa friulana ,la Mostra si attende uno dei migliori gruppi e che se si potrà soddisfare questa aspettativa non si sarà soltanto salvato la reputazione dei nostri padri, ma assicurato maggior prestigio al nostro mercato di bestiame da ingrasso e da riproduzione.

Gli allevatori carnici, che, sui residui di una produzione quanto mai disordinata, hanno posto basi granitiche per la ricostituzione di una razza molto reputata e di alta produttività, intervenendo a Padova daranno prova di fede, di passione, d'intelligenza, e potranno trovare altre possibilità di collocamento per il loro bestiame già molto apprezzato dagli attuali esportatori.

Istituto musicale "J. Tomadini,,

L'odierno saggio al "Puccini,,

Rammentiamo che stamane, alle ore 10,30, avrà luogo al Teatro Puccini il secondo pubblico saggio degli alunni del nostro Istituto Musicale «J. Tomadini».

Sarà eseguito il seguente programma:

1. E. Köhler — *a) Andante poco mosso.*

A. Albisi — *b) Scherzo:* per flauto, oboe, clarinetto e corno inglese. — Alunni: Lorenzo Bortolussi, flauto; Goffredo Liberale, oboe; Ciro Parussini, clarinetto; Italo Canciani, corno inglese. — (Scuola di esercitazioni di musica da camera del prof. Aleardo Curatolo.

2. L. Leo — *a) Larghetto con poco moto.*

W. H. Squire — *b) Bourrée:* per violoncello con accompagnamento di pianoforte. — Alunno: Danilo Portograndi del VII corso. (Scuola del prof. Umberto Omiccioli). Al pianoforte, l'alunna Maria Luisa Vianello.

3. F. Mendelssohn — *Concerto* per violino con accompagnamento di pianoforte. *Allegro molto appassionato - andante - allegro molto vivace.* Alunno: Luigi Bortolussi del X Corso. (Scuola del prof. Enrico Veronesi), Al pianoforte, l'alunna Cristina D'Avossa.

4. C. Cilea — *a) Festa Silana.*

F. Liszt — *b) Rapsodia* N. 6 per pianoforte. Alunna Teresa Plateo dell'VIII Corso. (Scuola del prof. Antonio Ricci).

5. L. Cherubini — *Faniska* - Ouverture per orchestra. (Scuola di esercitazione d'assieme del M. Mario Montico).

L'ingresso è libero, e tutti i posti del Teatro sono a disposizione del pubblico, salvo i palchi di primo ordine, riservati alle Autorità.

Il saggio ginnico sportivo al Collegio 'Bertoni,

Il saggio ginnico sportivo che domenica il Collegio Arcivescovile Bertoni non potè svolgere a causa della inclemenza del tempo, sarà tenuto sul Campo Brunetta oggi, 4 giugno, ad ore 17.30 con il seguente programma:

1. Sfilamento delle squadre e saluto alla bandiera.

2. Inni della Patria: Coro con accompagnamento della banda diretta dal M. Roccaforte.

3. Esercizi a corpo libero dei Balilla (I. e II. Istituto).

4. Gare: saggio di palla al cesto, tiro alla fune, staffetta, finale degli 80 metri.

5. Pezzo d'opera eseguito dalla banda di Colugna.

6. Esercizi a corpo libero degli avanguardisti eseguiti dagli alunni della 3., 4. Istituto e I. Liceo Scientifico.

7. Sfilamento finale.

L'ingresso è unicamente dalla porta del Collegio.

La consegna della Croce di cavaliere

al tenente Caliman

Ieri sera alla Trattoria da «Patrizio» ebbe svolgimento la consegna della croce di cavaliere della Corona d'Italia al mutilato di guerra Ten. Caliman Capo del Gruppo «Armando Bernardinis» dell'A. N. A.

Alla simpatica cerimonia parteciparono circa una ottantina di alpini.

Tra i presenti notammo: cap. cav. Luigi Bonanni presidente della Sezione A. N. A. di Udine, il cap. cav. Alciati, Mario Bernardinis, fratello dell'eroico caduto, Armando; il Ten. Giubergia, il Ten. Filaferro segretario della Sezione, il dott. Vuga e molti altri cui ci sfugge il nome.

Allo spumante il segretario del Gruppo sig. Toso Remigio con appropriate brevi parole, lungi dalla rettorica che non fa per gli alpini, consegnava al valoroso combattente la Croce di Cavaliere.

Alle parole del segretario del gruppo, fece seguito il capitano Bonanni, il quale, con felici espressioni esaltò le virtù di lotta e di sacrificio del soldato italiano, dell'alpino, e commemorò l'eroica figura del Caduto Armando Bernardinis.

I discorsi, brevi e vibranti, hanno suscitato vivo entusiasmo. La serata si è protratta fra il più cordiale e affettuoso spirito di cameratismo.

Notiziario scolastico

Diario degli esami

R. Istituto Tecnico

Gli esami di ammissione alla prima classe del Corso Inferiore avranno inizio mercoledì 10 giugno alle ore 8.

Gli esami di ammissione alla prima classe del Corso Superiore avranno inizio martedì 9 alle ore 8.

Gli esami di idoneità alle varie classi del Corso Inferiore avranno inizio martedì 9 alle ore 8.30.

Gli esami di idoneità alle varie classi del corso Superiore avranno inizio mercoledì 10 alle ore 8.30.

R. Scuola Complementare e di Avviamento al Lavoro

Diario delle prove scritte degli esami di ammissione, idoneità e licenza:

Ammissione alle classi I Avviamento al lavoro. — Giovedì 18 giugno alle ore 8,30: italiano; — Venerdì 19 giugno alle ore 8,30: dettato.

Idoneità alla classe II Avviamento al lavoro: giovedì 18 giugno alle ore 8,30: italiano; — Venerdì 19 giugno alle ore 8,30: francese; — Sabato 20 giugno alle ore 8,30: matematica; — Lunedì 22 giugno alle ore 15: calligrafia — Martedì 23 giugno alle ore 8,30: disegno.

Idoneità alla classe III Avviamento al lavoro: Giovedì 18 giugno alle ore 8,30: italiano; — Venerdì 19 giugno alle ore 8,30: francese; — Sabato 20 giugno alle ore 8,30: matematica; — Lunedì 22 giugno alle ore 15: calligrafia, — Martedì 23 giugno alle ore 8,30: disegno

Licenza Complementare: Giovedì 18 giugno alle ore 8,30: italiano: — Venerdì 19 giugno alle ore 8,30: francese; — Sabato 20 giugno alle ore 8,30: matematica; — Lunedì 22 giugno alle ore 8,30: Computisteria; — Lunedì 22 giugno alle ore 15: calligrafia; — Martedì 23 giugno alle ore 8,30: disegno; — Martedì 23 giugno alle ore 15: stenografia.

R. Liceo Scientifico

Prove scritte: Ammissione. — 10 giugno, italiano — 11 giugno, versione dal latino — 12 giugno, matematica — 13 giugno, lingua straniera — 15 giugno, disegno.

Idoneità. — 10 giugno: italiano — 11 giugno, versione dal latino — 12 giugno, matematica — 13 giugno, lingua straniera — 14 giugno, versione in latino — 15 giugno, disegno.

Maturità scientifica. — 22 giugno, italiano — 23 giugno, versione dal latino — 24 giugno, versione in latino — 25 giugno, matematica — 26 giugno, lingua straniera — 27 giugno, disegno.

Tanto per la ammissione che per l'idoneità e la maturità scientifica, le prove scritte avranno inizio alle ore 8,30.

Gli esami orali per la ammissione e l'idoneità incominceranno il 16 giugno e per la maturità il 30 giugno. Il diario verrà a suo tempo esposto nell'albo della scuola.

Conferenza all'Istituto Commerciale

Martedì al nostro Istituto Commerciale di Toppo mons. professore Giuseppe Drigani docente di teologia nel Seminario Arcivescovile e di religione nell'Istituto Commerciale stesso, ha tenuto una conferenza sul Beato Odorico da Pordenone.

Assistevano alla conferenza il Preside e gli insegnanti dell'Istituto nonchè gli allievi di tutti i corsi.

L'oratore riassunta la vita del grande friulano illuminando di ridente luce anche i problemi più discussi della critica odoriciana si è intrattenuto a dire specie dell'opera compiuta da Frate Odorico come missionario e viaggiatore ed ha alla fine riscosso vivi applausi.

La giornata della Croce Rossa

Costituzione dei Comitati Comunali

Cominciano ad affluire al Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana le adesioni dei Comuni della Provincia e la costituzione dei Comitati speciali incaricati per la organizzazione della «Giornata» della Croce Rossa Italiana che ricorre domenica 14 giugno p. v.

Copioso materiale verrà in detta giornata venduto e la manifestazione della massima Istituzione Assistenziale del Regno sarà indubbiamente degna degli scopi altruisti che si è sempre prefissa l'Associazione nel campo della pubblica e privata assistenza.

Enumeriamo i Comitati costituiti:

Fontanafredda. — Marchesini cav. uff. Giuseppe Commissario Prefettizio; Vavassori Girolamo Segretario Politico; Magnoler Fioravante presidente O. N. B.; Jus don Antonio arciprete; Babuin Ernesto insegnante; Da Pieve Angelo giudice conciliatore; Sarcinelli Michele delegato Imposte di consumo.

Latisana. — Camillo dr. Gaspari Podestà, presidente; De Carli cav. Giuseppe; Minutello prof. Elio; Lucco dr. Dante; Guiotto dr. Giovanni; Dal Lago Carlo delegato della C. R. I.; Cos Luigi segretario cassiere.

Fagagna. — Gonano dott. Pasquale presidente delegato della C. R. I.; Borgna Agostino insegnante; Bevilacqua Isidoro insegnante; Del Torre Renato insegnante; Sclabi Giovanni; Micoli Girolamo; Da Broi Ugo commissario prefettizio.

San Daniele del Friuli. — Ronchi comm. Quintino Podestà; De Cecco Tomaso vice podestà; Percotto Adonide; Virgulin Luigi R. Direttore Didattico; Biancato Paolo Direttore della R. Scuola Secondaria di Avviamento al lavoro; Travan Giuseppe Commissario Straordinario della sezione Fascista; Corradini Guglielmo; Pierucci Italo Delegato della C. R. I.

Osoppo. — Faleschini cav. Antonio Podestà e delegato della C. R. I.; Valerio M. Giovanni per il Segretario Politico del Fascio; Morandini Valentino Medico Ufficiale Sanitario e Presidente Sezione Combattenti; Del Rosso Biagio presidente della sezione Mutilati; Forgiarini Ettore per le Madri e Vedove di guerra; Don Domenico Comisso Parroco e Pievano; Don Valentino Pellegrini per il corpo insegnanti; Antonio Zerbinatti fiduciario commercianti; Tito Rossi Tita giudice conciliatore; Di Sopra Felice presidente della Congregazione di Carità; Meni di Toma presidente del Dopolavoro e comm. com. Opera Balilla.

Magnano in Riviera. — Merluzzi Lino Commissario Prefettizio e Presidente del Consorzio Urana Soima; Merluzzi Giuseppe, Segretario Politico e giudice conciliatore; Tomat cav. G. B. presidente della sezione combattenti e comandante del Fascio Giovanile di combattimento; Romanin dr. Carlo medico condotto; Molaro don Lino parroco; Olga Vidoni in Zuliani insegnante; Ravelli Ines insegnante; Morgante Ester insegnante; Michelizza Giuseppe segretario e cassiere del comitato.

***

Ricordiamo come la Sede del Comitato Provinciale (Via Beato Odorico da Pordenone 1) rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ove il Segretario del Comitato signor Erminio Venuti si trova a disposizione per chiarimenti e dilucidazioni concernenti la festa.

Il Comitato avverte poi tutti i Comuni della Provincia che entro l'8 corrente verrà inviato il materiale da vendersi in occasione della «Giornata», materiale che non fu possibile trasmettere entro il 30 maggio u. s., come accennavasi nelle istruzioni emanate ai signori Podestà e Delegati della Croce Rossa per ritardato invio a esso comitato provinciale da parte di quello centrale con sede in Roma.

Giugno

Il Sole entra nel Cancro il 22 ad ore 10 e 28 m. Distanza minima Luna-Terra: 22 giugno, ore 2, massima 8 giugno, ore 21.

Junius, quarto mese del calendario romano, era dedicato a Giunone, o (da «juniores») ai giovani. In giugno si compivano le feste «matronali».

Ogni quattro anni, in giugno, cadevano le Olimpiadi.

Giugno, se piange versa lagrime di guerriero e becca di grandine i tegoli secchi, sciupa le verdure negli orti e rompe gli ultimi fiori. Maschio e brunito di sole, è così nemico dell'effimera grazia, da ripudiare, dopo venti e un giorno di nozze, la sposa sterile e odorosa per una più ricca di virtù materne che metta il pane in capo alle spighe e arrubini le guance ai pomi.

Un bel giorno stacca dal cielo una lama di luna e dice:

— Andiamo a mietere.

La buona gente contadina gli va dietro, e, quel che costò di fatiche e di paure — il grano — ora, finalmente, riposa [illegible].

Un altro giorno si leva sua a dire:

Buona gente, ai fieni!

E il prato vien tosato come una pecora grassa e l'arco che sovrasta la stalla s'impingua di ciò che maggio ha nutrito con la sua pioggia beata.

Si ferma sulle aie la trebbiatrice nera come un carro da basso mortorio. Datele a masticare fuoco e vapore e sentirete che allegro trovatore essa sia.

La trebbiatrice si stabarra del nero antracite, s'impennacchia di un fumo che si vede da lontano e fischia sulla valle come un merlo. Le donne portano fuori le bocce di vin fresco ai meccanici; e affondano le mani nei sacchi già pieni e guardano i chicchi con occhi materni. Gran festa per la gente della cascina, giovani e vecchi: per il mulino che avrà da macinare; per il pollaio che avrà da beccare: per i bovi che avran da riposare.

E quell'odore d'abbondanza che è dappertutto: e quel colore di pace che prendono le cose; e quel senso di attesa che mostra la terra, il pudore d'essere spogliata sotto un cielo così turchino... è opera di giugno.

E' lui, l'orafo, l'incantatore delle acque, l'incendiario delle notti, il diffamatore di quella primavera sul cui seno dormì venti e un giorno, ma, credetelo, senza sogni. Non ne era innamorato.

Una bevuta di varechina

La piccola Alma Brumiz di Giuseppe d'anni 2, abitante in via Piemonte, eludendo la vigilanza dei famigliari, ingerì una discreta dose di varecchina. Scoperto lo imprudente gesto della piccina, fu tosto trasportata all'ospedale ove le fu praticata la lavatura gastrica.

Radiorario giornaliero

GIOVEDI' 4 GIUGNO

Roma-Napoli — Ore 20: Concerto variato e commedia.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: «Manon Lescaut» opera di G. Puccini.

Copenaghen — Ore 20: «Preciosa», melodramma musicale di C. M. Weber (nell'anniversario della morte).

Berlino — Ore 20: «Una notte a Venezia», opera comica di Johann Strauss (dal Teatro dell'Opera Unter der Linden).

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

VARIETA' SPAGNOLA

Reduce dai trionfali successi riportati in Ungheria e Germania la «Troupe Andalusia», composta dal famoso «Trio Cimarro», celebri danzatori fantasia, e da «La Sivilliana», canti, tanghi e danze spagnole con uno sfoggio di superbe e sfarzose toilettes, debutta con uno spettacolo sensazionale questa sera al Cinema Varietà Cecchini assieme ad un programma eccezionale: allo schermo, il vero colosso drammatico il film più sensazionale, dalle mille emozioni, «Folgore cavallo da corsa» con la smagliante bellezza di Dorothy Mackaill e Ralph Forbes che sono interpreti impareggiabili

Fuori programma: un avvenimento d'arte e di gloria italiana: il più grande tenore del mondo Beniamino Gigli canterà la celebre romanza italiana: «Bella figlia dell'amore...» e precederà questo completo e imponente spettacolo una nuova e interessante film dal vero. Il locale è ventilato da potenti ventilatori e aspiratori. Lo spettacolo inizia alle ore 14 a prezzi normali.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

LUIGI.... LA VOLPE — Repliche del magnifico dramma di avventure e passione, di ambiente canadese. Film sonoro. Fuori programma: «Un saluto da Hollywood» la bellissima rivista sonora e cantata in italiano. Ore 14.

CINEMA IMPERO

MANUELITA. — Continua con vero successo la nuova riedizione sonora e cantata Movietone. L'capolavoro che entusiasma e attrae, per la sua arte squisita — Ore 14.

CINEMA TEATRO CECCHINI

TROUPE ANDALUSIA. — Spettacolo di varietà il più completo. Canto, danze, quadri folkloristici spagnoli, svolti in originali scenari.

Allo schermo: FOLGORE, CAVALLO DA CORSA. Lavoro di classe, sonoro. Fuori programma Beniamino Gigli. — Ore 14.

Le famiglie MATTIUSSI-SELVA sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che vollero onorare la salma del loro caro

Valentino

partecipando ai funerali.

UDINE, 3-6-1931 - IX.

Direzione - Redazione - Amministrazione : Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni : Direzion 1-15 - Redazione-Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sostan. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour, 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

L'attività dei Sindacati Fascisti del Commercio

durante lo scorso maggio

L' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine comunica la seguente attività sindacale svolta durante lo scorso maggio:

Nuovi dirigenti sindacali: La Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti del Commercio ha concessa la sua approvazione alla nomina del sig. Corazza Vittorio a segretario provinciale dei lavoranti barbieri, parrucchieri ed affini.

Assemblee, Riunioni, Propaganda; Nel maggio ebbe luogo l'assemblea generale dei viaggiatori e piazzisti con nomina del nuovo segretario interprovinciale e del direttorio. Il Commissario dell' Unione ha tenuto due riunioni di lavoratori del commercio a Codroipo ed una a Gemona. Sono stati riuniti i direttori dei barbieri (due volte); dell'albergo e mensa (due volte); dei panettieri, delle aziende commerciali in genere.

Contratti di lavoro: Finalmente si è iniziata la pubblicazione nel F. A. L. dei Contratti integrativi provinciali: drogherie, salumerie, caffè, macellerie. L' Unione ne cura anche la pubblicazione, in riassunto, nei giornali della Provincia. E' stato definito, a Roma, il patto provinciale dei lavoranti panettieri. E' stato concluso il contratto provinciale generale per i dipendenti dalle aziende sprovviste di contratto. Deve essere rimesso alle Confederazioni per l'autorizzazione alla pubblicazione. Venne proposto il nuovo patto integrativo al nazionale dei lavoratori d'albergo.

Controversie individuali: L' Unione ha svolto nel mese una grande attività per l'assistenza dei singoli rappresentanti risolvendo, sia in sede amichevole, che in sede legale e di giudice del lavoro numerose controversie. Aziende commerciali varie: vertenze assunte nel mese n. 15; risolte in sede amichevole n. 10 per L. 5670; abbandonate n. 4; risolte in sede legale n. 3 per lire 7115; Aziende commerciali alimentazione: assunte n. 5; risolte amichevole n. 10 per lire 3212; abbandonate 1; risolte legale n. 5 per L. 300 (il patto di lavoro non era ancora pubblicato dal 1929!); abbandonata legale n. 1; lavoranti panettieri ed affini: assunte n. 8; risolte amichevole n. 9 per L. 4855; abbandonate n. 5; risolte legale n. 1 per L. 800; abbandonate legale n. 1; Personale pubblici esercizi: assunte n. 7; risolte n. 8 per lire 2799; rinunciate n. 4; risolte legale n. 1 per L. 550. In totale: sono state assunte n. 35 vertenze nuove; esistevano n. 87 vertenze; vennero risolte n. 47 per L. 25302; sono state abbandonate n. 16; rimangono n. 59.

Si deve osservare che fra le abbandonate si trovano alcune controversie sorte dal controllo esercitato in provincia dal Commissario dell'Unione e per le quali, davanti al Pretore, il lavoratore interessato — per intimidazione del datore di lavoro (più o meno larvata) — ha rinunciato temendo rappresaglie. Il datore di lavoro è sempre stato egualmente denunciato con l'aggravante della rinuncia del dipendente al diritto patrimoniale per il quale, allo stato delle cose, l'organizzazione; dopo la rinuncia del dipendente, non può far nulla.

E' stata rimessa alla Confederazione la particolare situazione che si è verificata per alcuni casi controllati a Tolmezzo. Nel mese, con l'assistenza dell' Ispettorato Corporativo di Trieste, è stata sistemata anche la situazione di Palmanova per la parte note.

Orari negozi, Riposo settimanale: Dall'azione intensa svolta dal Commissario dell' Unione, con il pieno appoggio della Federazione Friulana Fascista del Commercio e con l'adesione di numerosi Podestà, si sta concludendo una quasi generale sistemazione per la fissazione degli orari dei negozi nei Comuni mediante delibere podestarili ed anche a buon punto si trova la regolamentazione della concessione del riposo settimanale o del compensativo. Così si elimina la ragione di gravi controversie per lavoro straordinario e mancato riposo settimanale. L'azione continua.

Ferie ai dipendenti di aziende commerciali e studi professionali

L' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine ritiene opportuno ricordare, dato l'avvicinarsi dell'epoca solitamente propizia, quale periodo di ferie spetti per Contratto di lavoro o per legge ai dipendenti (impiegati, commessi, operai) delle Aziende commerciali e dei liberi professionisti.

Aziende di arredamento, abbigliamento e merci varie (ingrosso o dettaglio), viaggiatori e piazzisti di tutte le aziende commerciali: 1.o) Dipendenti delle categorie a) b) c) e sempre dopo 12 mesi di servizio: 10 giorni fino a 2 anni d'anzianità; 15 giorni da 2 anni a 8 anni; 20 giorni da 8 anni a 15; 25 giorni da 15 anni a 20; 30 giorni con oltre 20 anni d'anzianità. — 2.o) Fattorini, facchini, personale di fatica in genere: 5 giorni fino a 2 anni d'anzianità; 8 giorni da 2 anni a 8; 10 giorni da 8 anni a 15; 12 giorni da 15 anni a 20; 15 giorni con oltre 20 anni d'anzianità di servizio.

Drogherie: Coloniali, salumerie (alimentari); aziende commerciali in genere, studi professionali (applicazione art. 7 R. D. L. 13 novembre 1924, numero 1825). 1.o) Impiegati, commessi, Gestori, banconieri (primi e secondi) ecc.: 10 giorni fino a 5 anni d'anzianità; 15 giorni da 5 anni a 15; 20 giorni da 15 anni a 25: 30 giorni con oltre 25 anni d'anzianità di servizio. — 2.o) Garzoni, fattorini, uomini di fatica: giorni 7 per qualunque anzianità. — 3.o) Apprendisti: giorni 5.

Macellerie: Banconieri e lavoranti di prima categoria: giorni 10; aiuto banconieri e lavoranti apprendisti, garzoni ed uomini di fatica: giorni 7 sempre con qualunque anzianità di servizio.

Lavoranti panettieri, Lavoranti barbieri: Operai in genere se non contemplati dai Contratti speciali di categoria: giorni 6 per qualunque anzianità di servizio e dopo i primi 12 mesi.

Impiegati di Ristoranti, Caffè, Bars, Alberghi, Pensioni, Trattorie (le cassiere di bars fanno parte di questa categoria!): 10 giorni fino a 3 anni d'anzianità; 15 giorni da 3 anni a 10 anni; 18 giorni da 10 a 15 anni; 20 giorni da 15 anni a 20; 30 giorni con oltre 20 anni d'anzianità ininterrotta di servizio.

Personale dei Caffè, Bars, Flaschetterie, Osterie ecc., Ristoranti, Trattorie: giorni 9 di ferie negli esercizi di lusso; giorni 8 negli esercizi di prima e seconda categoria e giorni 7 negli esercizi di terza e quarta categoria. Sempre dopo i primi 12 mesi di ininterrotto servizio.

Personale Alberghi, Pensioni: Dopo il primo anno d' ininterrotto servizio: giorni 20 al personale di prima categoria (portiere, capocameriere ecc.); giorni 15 al personale di seconda categoria; giorni 10 al personale di terza categoria e giorni 7 al personale di quarta categoria (operai).

Come detto l'elenco delle ferie che spettano ai dipendenti delle varie aziende commerciali è stato dedotto dai Contratti di lavoro regolarmente pubblicati a norma di legge e dal R. D. del 1924. Se la giurisprudenza è ancor fissata (almeno per la Provincia di Udine, Appello di Trieste) sul punto di vista di non riconoscere diritto a pagamento per mancate ferie «non» chieste dal dipendente e «non» rifiutate espressamente dal datore di lavoro (per quanto si dovrebbe ben intendere la difficoltà di provare un diniego del genere!), l'Organizzazione Sindacale è ben decisa a denunciare tutte le Ditte che, abusando della timidezza dei dipendenti (per non usare frasi latine e per farci comprendere da tutti!), non concederanno le ferie ritenendo la mancata concessione inosservanza «dolosa» di regolari Patti di lavoro. Ai dipendenti si fa preciso dovere di chiedere ai datori di lavoro di fissare l'epoca per il godimento delle ferie e di non accettare sostituzione con denaro se non in caso di assolutissima necessità dell'Azienda.

Modalità per il Convegno Nazionale dei bersaglieri

Nei giorni 28 e 29 giugno, si svolgerà a Bologna l'adunata nazionale dei bersaglieri. La città dotta, che è anche la città eminentemente bersaglieresca, accoglierà con il suo fremito indomabile, con la sua provata fede e sopratutto con la signorilità che tanto la distingue, i figli di Lamarmora.

Il raduno di Bologna sarà un rito di possanza e un rito di amore, una fusione di animi protesi verso l'avvenire. Esso aggiungerà un alone alle glorie del nostro invitto Corpo; aumenterà sangue nelle vene; renderà forti spiriti e muscoli; farà palpitare all' unisono — sotto i segni luminosi del Littorio — un solo cuore, unito a quello grande e forte del primo bersagliere, combattente e ferito di guerra, Benito Mussolini oggi Duce della rinnovata Italia, che rivendica nel mondo, con fede incontrastabile, i sacri diritti del romano Impero.

Il programma dell'adunata

Ecco il programma definitivo dell'adunata bersaglieresca:

Domenica 28 giugno. — Nella notte, arrivo dei congressisti e sistemazione negli alloggiamenti;

Ore 8: Adunata delle Sezioni per i rispettivi itinerari in Piazza Umberto I. e vie adiacenti. — Ore 9: Sfilamento per via Indipendenza ed ammassamento in piazza Vittorio Emanuele. — Ore 11.30: Saluto del Presidente Generale ai Bersaglieri al Segrato della Basilica Petroniana.

Il saluto sarà ripetuto a mezzo di altoparlanti in Piazza Nettuno ed adiacenze di piazza Vittorio Emanuele.

Ore 13: Primo pasto. — Ore 16: Congresso Nazionale alla Casa del Fascio. Offerta di una corona ai Caduti Fascisti e al Martire Giordani. — Ore 20: Adunata delle fanfare e delle Sezioni in Piazza Vittorio Emanuele. — Ore 21: Partenza delle Sezioni precedute dalle fanfare per gli itinerari fissati per portarsi ai giardini Margherita. — Ore 22: Festa pirotecnica ai Giardini Margherita.

Lunedì 29 giugno. — Mattinata in libertà.

Ore 13: Primo pasto. — Ore 16: Partita di calcio al Littoriale. — Ore 18-19: Concerto delle fanfare nelle principali piazze della città. — Ore 19: Secondo pasto. — Ore 20 in poi: Partenza dei treni speciali.

Prenotazioni e validità tessere

Le prenotazioni pel grande raduno si chiudono improrogabilmente col giorno 15 corrente e dopo questo termine nessuna iscrizione sarà più accettata. Gli appartenenti alla Sezione Bersaglieri di Udine dovranno portare la loro adesione presso il camerata Odorico Toll in Via Savorgnana n. 9, oppure presso il cassiere sig. Cesare Del Pup in Piazza Mercatonuovo, indicando quale tessera intendono acquistare.

Tutte le tessere per la adunata solo valide dal 22 giugno al 7 luglio e danno diritto a una fermata intermedia fra il luogo di partenza e Bologna.

Il Comitato Centrale ha stabilito di stampare le seguenti tessere per la adunata di Bologna:

Tessera A) da Lire 50: dà diritto di viaggiare nei treni speciali e comprende i tagliandi per 4 pasti da consumarsi a Bologna e la medaglia ricordo.

Tessera B) da Lire 30: dà diritto di viaggiare nei treni speciali e alla medaglia ricordo.

Tessera C) da Lire 30: dà diritto al ribasso del 70 per cento per viaggi isolati dei soli bersaglieri, alla consumazioni di 4 pasti a Bologna e alla medaglia ricordo.

Tessera D) da Lire 10: dà diritto al ribasso del 10 per cento per viaggi isolati dei soli bersaglieri e alla medaglia ricordo.

Tessera E) da Lire 30: dà diritto al ribasso del 50 per cento per viaggi isolati delle famiglie dei bersaglieri e delle Dame Patronesse, comprende i 4 pasti da consumarsi a Bologna e la medaglia ricordo.

Tessera F) da Lire 10: dà diritto al ribasso del 50 per cento per viaggi isolati delle famiglie dei bersaglieri e delle Dame Patronesse e alla medaglia ricordo.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 3 giugno)

Presidente: cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. dott. Suich, cav. dott. Orsi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Girolami.

Furto di pali

Il 7 febbraio u. s. in un podere di Giovanni Venturini in agro di Molin di Ponte (Cervignano) furono asportati circa una quarantina di pali messi a sostegno delle viti.

Autrici del furto furono ritenute certe. Rosa Bertossi in Del Ponte fu Mario d'anni 42, Regina Del Ponte di Francesco d'anni 16, Maria Zamarioli di Angelo di anni 18, Anna Molinari fu Giuseppe d'anni 22 e Maria Tomasini di Antonio d'anni 27.

Le cinque donne comparse in Giudizio furono ritenute responsabili dei reati loro ascritti e condannate: la Bertossi, la Molinari e la Tomasini ad un mese e tre giorni di reclusione; la Del Ponte e la Zamarioli a 16 giorni di reclusione.

A tutte fu concessa la condizionale e la non iscrizione.

Difesa: avv. Ant. Allatere.

Un omicidio colposo

Giordano Di Fant fu Giacomo di anni 27 da Fanna, il 20 agosto 1930, percorreva con un autocarro da lui guidato, la strada provinciale che da Cavasso Nuovo porta a Orgnese. Ad una svolta di detta strada, probabilmente per una errata manovra, l'autocarro (ch'era di proprietà dell'ing. Domenico Margarita ed addetto al trasporto del latte) si ribaltò nel fosso.

Nell'incidente rimase mortalmente ferito certo Luigi Fossaluzza d'anni 58 che per caso si trovava sull'autoveicolo.

Comparso il Di Fant in Giudizio imputato d'omicidio colposo, fu condannato, con il beneficio della condizionale, a 3 mesi di detenzione e 100 lire di multa.

Mezzadro e... complice condannati

Pietro Del Negro fu Giovanni di anni 58 ed il figlio suo Ferdinando d'anni 23, comparvero in Tribunale, imputati di essersi arbitrariamente impossessati quali mezzadri del sig. Gian Paolo Perusini ed in danno di questi, verso la fine del mese d'ottobre u. s., circa due quintali e mezzo di granoturco.

Assieme al Del Negro, comparve pure certo Gino Gasparutti di Luigi d'anni 19, imputato di aver favorito i primi due a commettere il reato.

I Del Negro, padre e figlio, furono condannati a 5 mesi di reclusione; il Gasparutti si buscò 25 giorni di reclusione.

Difesa: avv. Faleschini.

Cronache Sportive

Motociclismo

L'organizzazione della V^a Coppa 24 Maggio

Nuove iscrizioni

Il Moto Club di Udine ha ieri comunicato l'avvenuta iscrizione dei tre notissimi campioni Mantovani, Bardin e Tenni della scuderia di Padova. L'intervento di tali nomi ormai delinea perfettamente l'importanza della competizione e ne fa certo il pronostico già da noi formulato di una riuscita non comune. Già da anni qui nel nostro Friuli mancavano appieno le manifestazioni motociclistiche di velocità ed è quindi un'ottima giornata che i dirigenti del Moto Club Friuli hanno preparato alla cittadinanza ed ai forestieri che annunciano numerosi la loro partecipazione all'atteso convegno.

La preparazione stradale

Anche stamane i Podestà della zona hanno assicurato con vero entusiasmo la loro adesione per una impeccabile preparazione del fondo stradale, degli sbocchi delle strade comunali e vicinali, impegnandosi anche ad agevolare ogni forma di attività tecnica e di propaganda.

Ieri sera sino a tarda ora si è riunita la commissione finanziaria del comitato organizzatore che ha deliberato sul procedimento della distribuzione dei biglietti e sulla organizzazione di tutti i servizi dipendenti; l'accesso al circuito che verrà chiuso un'ora prima del «Via» costerà lire 2 soltanto onde agevolare il pubblico appassionato ad intervenire numeroso ad applaudire i valorosi velocisti i quali compiranno i giri a velocità fulminee; siamo a conoscenza che diversi motociclisti già arrivati anche da lontano stanno «provando» il circuito ed hanno raggiunto medie altissime che passano comodamente i 130 chilometri orari; il giro quindi potrà venir effettuato in circa 10 minuti e siccome è da ripetersi per ben 10 volte avremo occasione di goderci delle magnifiche lotte per il primato.

Il duello delle macchine lanciate sul nostro bel rettilineo di Tricesimo offrirà indubbiamente uno spettacolo veramente nuovo per la nostra città che da anni non vede, ripetersi tali manifestazioni di valore altissimo per audacia e maestria di uomini e di macchine. Sabato i civici pompieri allestiranno di fronte le Scuole di Paderno delle comode tribune di faccia lo striscione del traguardo proprio dove la lotta avrà il suo epilogo e saprà serbare al più preparato una degna vittoria che si presenterà certamente molto contesa.

Questa sera nella sede del Moto Club, riuniti dall'organizzatore dei servizi geom. Mario Dorigo e dall'attivo presidente del sodalizio sig. Quirincis tutti i capi zona e capi servizio riceveranno a tempo le istruzioni del caso ed entro la giornata di sabato verrà effettuato un sopraluogo per la destinazione regolare dei servizi. Siamo a conoscenza che occorreranno per il disimpegno di tutte le funzioni di segnalazione circa cento persone; come si vede il servizio verrà regolato appieno e curato minuziosamente.

L'aspettativa del pubblico verrà appagata appieno dalla organizzazione dei servizi per il pubblico il quale verrà dislocato su tutto il viale con comodità per la visuale; appositi semplici parapetti garantiranno alle persone una ubicazione sicura per assistere pacificamente all'importante competizione.

Pertanto continuano a pervenire alla sede numerose iscrizioni; anche ieri sera da Lodi il noto corridore Valente ha telegrafato la sua adesione e da Trieste ci danno quasi per assicurata la loro partecipazione due ben noti motociclisti conosciuti con simpatia anche in città.

I friulani

Udine pure darà il suo contributo di valore poichè il camerata Mercuri così modesto e così tenace, reduce da Milano si è inscritto e parteciperà con una potente Frera 350. Dall'Ava e Benacelli già campione friulano, entrambi della categoria motoleggere, stanno preparandosi volonterosamente; avremmo desiderato che anche il bravo Mario Calligaris attuale campione friulano ed infortunato per un pericoloso incidente fosse dello squadrone; ci rimane solo di augurargli un affrettato ritorno al motore. Duretto il taciturno e noto campione ci dà per certa la sua partecipazione su «Velocette» 350, così Calvetti Carlo su «Guzzi» 250 ed altri

I pronostici però fanno diverse probabilità e speriamo che anche i colori friulani tengano valorosamente testa ai campioni italiani che scenderanno in lotta nella difficile contesa.

Calcio

Pro Gorizia - Udinese

Veterani

Oggi a Campo Moretti avrà luogo l'atteso incontro tra le due squadre veterani di Gorizia e di Udine. Contesa cavalleresca, si capisce, ma combattuta a ferri corti dai «veterani» nei quali non è ancor spento l'antico valore.

Ripetiamo che dato lo scopo benefico della giornata, il pubblico farà opera buona, accorrendo a Campo Moretti per questa singolare tenzone. I prezzi sono stati contenuti in modesti limiti e cioè L. 5 in tribuna, e L. 3 campo; signore L. 2.

Ecco le formazioni delle due formidabili compagini:

Pro Gorizia: Piccinini, Rosolin, Fedon, Paulin, Tiberio, Tomini I. Fantuzzi, Cosmi, Herwatt, Mazzoli, Busolini I.

Udinese: Bon, Cantarutti, Schiffo, Comino, Gerace, Marini, Liuzzi III., Mulinaris, Tosolini, Ligugnana, Venturini.

La prima parte della partita sarà arbitrata dal Presidente dell'A. C. Udinese dott. Gino Roiatti, la seconda dal Presidente della Pro Gorizia, cav. Giunchetti.

Dato lo scopo benefico non sono ammesse entrate di favore.

Udinese - Liguria

Domenica - Campo Moretti ore 16

Siamo alle ultime battute di campionato; che si prevedono interessantissime per l'impegno con cui si battono le squadre che formano il gruppo di coda, tutte ben decise e speranzose di raggiungere l'obbietivo mirato all'inizio della lunga fatica. Benchè molto si parli delle modifiche cui la F. I. G. C. intende apportare al campionato di serie «B», pure nulla di positivo è stato ancora deciso, specie per quanto riguarda l'attuazione delle predicate modifiche. Ma se pure — in forza di nuove leggi che regoleranno il foot-ball — non vi saranno questo anno delle retrocessioni, vi è da assolvere ad un'impegno, ad un sentito dovere morale e cioè far conto egualmente di aversi mantenuto di diritto, nella categoria ove sono raccolte non poche squadre, di buon valore.

Domenica ad esempio, Udinese e Liguria — che al campo Moretti si daranno battaglia a fondo pur di vincere onde aggrapparsi al grosso del plotone che sta al riparo degli assalti dell'avversario — sono delle squadre che si battono col cuore; che amano la vittoria per la società, per l'amore al campanile. Purtroppo non furono attrezzate fin dall'inizio come un sì gravoso e difficile campionato richiedeva, pure supplendo a tante deficienze, hanno saputo cogliere degli ottimi successi, specie contro reputati squadroni. Conseguenza della mancata efficienza delle due squadre, che ha origine in difficoltà di diverse indole, è la posizione critica cui si trovano oggi le due compagini che pur colpite dalle stesse disgrazie... saranno costrette a contendersi domenica aspramente la vittoria.

Sarà perciò partita veloce e fors'anche bella tecnicamente. La Udinese in buona formazione, sa trovare spunti felicissimi, specie quando è di fronte al proprio pubblico. Si sa che la Liguria è in buona ripresa e che l'Udinese — che a Bari e a Cremona ha giocato priva di ben cinque titolari — si è riservata di battersi al completo e da forte, in questi tre ultimi match. Logicamente quindi si può prevedere una lotta vivacissima che avrà luogo alla presenza del solito folto pubblico innamorato del bel gioco del calcio.

All'Udinese vanno i favori del pronostico, benchè gli uomini della «Liguria» non siano per nulla rassegnati a lasciarsi dominare dai bianco-neri friulani, che dovranno impegnarsi sin da principio onde evitare una sorpresa che recherebbe non poca amarezza ai tanti loro «supporters».

Torneo Pallacanestro del G.U.F.

Ieri sera nel cortile della Palestra del Liceo Scientifico, ebbe luogo la finale del Torneo di Pallacanestro organizzato dal G.U.F. fra le squadre del Liceo Scientifico e la prima squadra della Ragioneria.

La partita si presentava oltremodo interessante, dato il valore delle due squadre antagoniste che si presentavano in campo con eguali probabilità di vittoria.

Una gran folla di studenti delle due scuole era accorsa ad incitare i propri beniamini. La partita fu combattutissima ed incerta fino alla fine, e fu in virtù del suo gioco più preciso e più efficace che la squadra della Ragioneria riuscì a piegare di stretta misura per 17 a 13 la squadra del Liceo Scientifico.

Formazione delle squadre:

Ragioneria: Ligugnana (cap.), Benedetti, Tomat, Plasenzotto, Gernetig.

Liceo Scientifico: Piani (cap.), Muratori, Del Fabbro, Griffoldi, Tonini.

Arbitro oculato ed imparziale: Mainardis.

Bocciofila

La gara "Ai Ronchi"

Nella penultima sera, la gara non ha avuto fasi interessanti per quanto riguarda i primi tre posti, mentre invece la lotta per la quarta posizione è stata vavicissima. Maseri Giuseppe, Cumar e Boggio e Fraccaro si sono battuti tenacemente e proprio negli ultimi minuti della serata, il Boggio riusciva a spuntarla decisamente sui suoi avversari, piazzandovisi, e con molte probabilità di mantenere tale ambita posizione.

La gara avrà inizio quest'oggi alle ore 17 e avrà termine prima delle ore 19.

Ecco la classifica attuale che difficilmente cambierà.

1. Tullio Maseri punti 28 — 2. Cinetto Agostino p. 21 — 3. Clerici Livio p. 20 — 4. Boggio Anselmo p. 19.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Questa sera: "L'amore in campagna,,

Causa un disguido ferroviario, la prima rappresentazione straordinaria della Compagnia Comico Musicale Zig-Zag di Pieracci e Lacchini, annunciata per ieri sera, fu dovuta sospendere.

Il debutto dunque, per il quale vi è vivissima attesa, avverrà questa sera con la commedia musicale in tre quadri: «L'amore in campagna» di V. Faini.

Per sabato è annunciato: «Brigata Firenze» tre quadri di vita militare vissuta.

Previsioni del tempo per oggi

SITUAZIONE BARICA: area di depressione sull'Europa settentrionale, anticiclone sull'Europa centrale con un secondo centro sulle Baleari, depressione sul basso Adriatico.

PROBABILITA': l'avanzata a nord delle Alpi e sul Mediterraneo occidentale dell'alta pressione Atlantica, mentre la depressione Adriatica si allontana verso sud-est, caratterizza una situazione che offre in generale stabilità e che è favorevole al tempo sereno su quasi tutta la Penisola, sotto un regime di correnti moderate e quasi forti tra nord e nord-ovest, qualche pioggia temporalesca potrà ancora aversi sul versante Ionico, seguita da rasserenamento

TEMPERATURA: pressochè stazionaria.

MARE: ovunque alquanto mosso.

Bollettino Commerciale

Piccolo fallimento

Con sentenza del 30 maggio u. s. il Pretore di Udine, ha dichiarato il piccolo fallimento di Francesco Paolini di Latisana proprietario d'una cartoleria. Commissario giudiziale fu nominato il rag. Bruno Mirtillo.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*